

FIAMME *d'*ORO

A.N.P.S.

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



MAGGIO-GIUGNO 2005

MENSILE - ANNO XXV n. 5 - 6



3^o RADUNO NAZIONALE A.N.P.S.



CESENA 17-18 Settembre 2005



SOMMARIO

FIAMME d'ORO



Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile

Presidente Nazionale Comm. Luigi Russo

Redattore Capo

David Ciaralli

Comitato di Redazione

Consiglio Nazionale ANPS

Direzione - Amministrazione - Redazione

00185 Roma - Via Statilia, 30

Tel. 06.77205596-06.70492751/2/3 int. 613

Fax 06.77205596

Registrazione del Trib. di Roma n. 15906

in data 19/5/1975

Iscrizione al ROC n. 10436

Grafica, impaginazione e stampa

Grafiche Grilli srl

Via Manfredonia, km 2,200 - 71100 Foggia

Tel. 0881.568040 - Fax 0881.755525

E-mail: info@grafichegrilli.it

Finito di stampare nel mese

di Giugno 2005

*foto e articoli anche se non pubblicati
non si restituiscono*

| | |
|---|------------|
| EDITORIALE | 3. |
| Tutti a Cesena | |
| TORINO | 5. |
| Attività socio-culturale | |
| DALLA SEDE NAZIONALE | 7. |
| ANPS ARTE | 10. |
| ANPS SPORT | 12. |
| Il poliziotto più veloce del mondo | |
| Dalle sezioni di Milano, Mesagne, Brescia, Bolzano | |
| CORSI&CONCORSI | 16. |
| ANPS ON THE ROAD | 18. |
| RICORDI DI UN TEMPO PASSATO | 23. |
| ANPS EDICOLA | 24. |
| VITA DELLE SEZIONI | 25. |
| OSSERVATORIO ANPS | 34. |
| 153^A FESTA DELLA POLIZIA | 36. |
| NOTIZIE LIETE | 42. |
| ANPS LIBRI | 44. |
| VIVI NELLA NOSTRA MEMORIA | 46. |

Ai lettori

La pubblicazione nell'insero speciale Fiamme d'Oro sulla STORIA DELLA POLIZIA ITALIANA di Milo Julini è temporaneamente sospesa per indisponibilità tecnica dell'autore. Ce ne scusiamo con i lettori.

FIAMME d'ORO

EDITORIALE

a cura del Pres. Naz. comm. Luigi Russo

TUTTI A CESENA IL 17 E 18 SETTEMBRE 2005

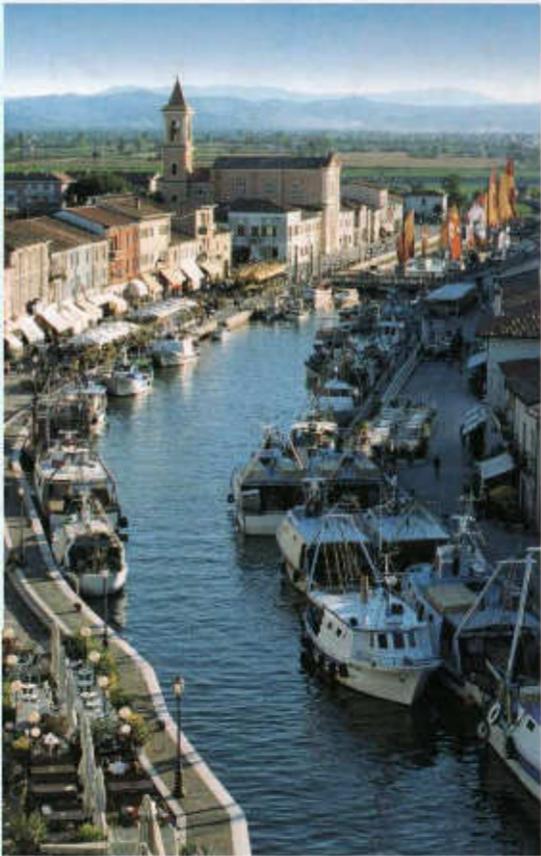
L'Anps, l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, istituita con DPR N. 820 del 7 ottobre 1970, nel 35esimo anniversario dalla sua fondazione, quest'anno, pone, lungo il suo cammino organizzativo e sociale, l'ennesima "pietra miliare", promuovendo il 3° Raduno Nazionale degli Associati, che avrà luogo nella città di Cesena il 17 e 18 settembre p.v., con la grande partecipazione e collaborazione del Ministero dell'Interno, del Capo della Polizia S.E. il Prefetto Dr. Gianni De Gennaro, Presidente Onorario del Sodalizio, e con il supporto dell'intero apparato dell'Ufficio delle Relazioni Esterne e Cerimoniale del M.I. diretto egregiamente dal Dr. Roberto Sgalla. Le premesse ci sono tutte per attendersi, fiduciosi, un'ottima riuscita di questo grande Raduno Nazionale dell'Anps, che riprende il cammino rimasto fermo all'ultimo appuntamento del 26 giugno 1994 a Montecatini, con un rinnovato spirito di coesione e di fraternizzazione tra gli associati ed il popolo italiano.

Veduta porto-canale di Cesenatico



III RADUNO NAZIONALE A.N.P.S.

L'ANPS DI TORINO FRA I BANCHI DI SCUOLA



Questo 3° Raduno ci dà l'opportunità di raggiungere la peculiare finalità dell'Anps e di mantenere sempre vivo il legame tra passato e presente della Polizia Italiana nelle sue tradizioni e nel suo divenire, cui si accompagna altresì quella, non marginale, di aprirsi generosamente ai molti giovani poliziotti in servizio, ai loro familiari ed ai cittadini che intendono onorare la funzione e gli impegni morali verso l'istituzione stessa e la società civile. Il 18 settembre p.v. sfileranno, in una lunghissima rassegna per le vie e le piazze di Cesena, tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato, sia in servizio che in congedo, con i propri familiari, amici delle Forze dell'Ordine, cittadini simpatizzanti della Polizia, Sindaci, Presidenti di Amministrazioni Provinciali e Regionali, con i loro labari e decorazioni, tutti insieme per onorare la Polizia di Stato e la sua gloriosa bandiera nonché l'Anps e il suo medagliere, testimone visibile di un glorioso passato sempre presente, intessuto di sacrificio e di sangue. Nel programma del 3° Raduno Nazionale dell'Anps saranno ricordati tutti i nostri caduti con la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti di Cesena; le vedove e gli invalidi per servizio saranno accolti con fraterno amore e tanta solidarietà da noi tutti. Rivolgo un fraterno saluto a tutti gli Associati dell'Anps d'Italia, ai familiari, amici e simpatizzanti della Polizia di Stato, con la raccomandazione di venire a Cesena il 17 e 18 settembre p.v. per partecipare alla sfilata ed alla festa di gemellaggio tra gli appartenenti alla Polizia di Stato ed i cittadini d'Italia. Non mancate a questo importante appuntamento perché solo così potrete dire in avvenire: "quel giorno c'ero anch'io". Arrivederci a Cesena.



La sezione sabauda, nell'ambito delle numerose attività già espletate - dall'assistenza alle scolaresche durante le gite, all'attività di volontariato sui treni di tutte le tratte piemontesi fino all'accompagnamento delle tante processioni religiose del capoluogo piemontese, quest'anno ha voluto instaurare un rapporto preferenziale anche con il mondo dei giovani ed in particolare con gli studenti e con le istituzioni scolastiche del territorio. Per questo il Consiglio di sezione aveva deliberato all'unanimità, un contributo di € 1.350 per 6 borse di studio da devolvere in favore di studenti che si fossero particolarmente distinti sul tema: "I rapporti tra i cittadini e gli appartenenti della Polizia di Stato. Cosa pensi quando vedi sfrecciare per la città una volante a sirena spiegata?". Al concorso hanno preso parte circa 200 allievi della Scuola Media Statale "A. Meucci" di Torino. I temi premiati sono stati scelti da un'apposita commissione costituita dal dr. Pierluigi Leone, V. Questore Agg.to (Funzionario delegato ai rapporti con l'Anps), dal dr. Marco Andreoli, 1° Dirigente (c), dalla dott.sa Tiziana Bernengo della Regione Piemonte, dal Sostituto comm. Cav. Antonio Guerrieri e dal comm. Nicolò Seminara,



rispettivamente Presidente e Vice Presidente, mentre le funzioni di segretaria sono state affidate alla sig.ra Stella Calabrese, Ass.te Amm.vo del M.I. (socia Anps). Alla cerimonia di consegna dei premi e relativi attestati, avvenuta il 7 giugno nell'aula magna della citata scuola, hanno partecipato il Questore della Provincia di Torino dr. Rodolfo Poli, i rappresentanti delle istituzioni locali, numerosi genitori, docenti e tanti studenti. Proprio il Questore, unitamente al Preside della Scuola, ha voluto caldamente evidenziare l'alto valore civico-culturale e socio-educativo della splendida iniziativa promossa dalla Sezione Anps, che ha dato la possibilità a tanti giovani, e non solo, di conoscere meglio e più da vicino la nostra Associazione e la Polizia di Stato in particolare. La cerimonia si è poi conclusa con un lungo applauso per tutti e la promessa che, il prossimo anno scolastico, nella programmazione delle diverse attività scolastiche, saranno inseriti alcuni incontri congiunti tra scuola, Anps e personale di Polizia in servizio.



LA FORZA E IL CUORE DELL'A.N.P.S.

**Tutti a Cesena il 17 e 18 settembre
al III Raduno nazionale.**

*La Presidenza Nazionale ricorda e invita
tutti gli Associati d'Italia a partecipare e prenotarsi
presso le proprie sezioni.*

Tutti uniti tra la gente e con la gente.



Verso Cesena... 17 E 18 SETTEMBRE

Il 6 luglio u.s. nei locali della Sezione Anps di Vicenza, all'interno della Questura, si è tenuta un'importante riunione dei Presidenti e dei delegati delle Sezioni del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino.

Il tema centrale della riunione è stata l'organizzazione e la partecipazione al 3° Raduno Nazionale che avrà luogo a Cesena il 17 e 18 settembre p.v.. Il tavolo di lavoro è stato presieduto dal Presidente Nazionale dell'Anps comm. Luigi Russo, con la partecipazione del Questore di Vicenza Dr. Dario Rotondi, che ha condiviso le finalità dell'incontro e ne ha esaltato l'importanza, esortando i Presidenti delle Sezioni convenuti a porre il massimo impegno affinché questo Raduno Nazionale riesca nel migliore dei modi.

Il Presidente Russo ha illustrato poi il programma della manifestazione che si svilupperà nei due giorni previsti, rispondendo anche ai numerosi quesiti posti dagli astanti e fugando tutte le perplessità palesate.

In modo particolare il Presidente nazionale ha chiesto il massimo impegno per un appuntamento proteso soprattutto a dimostrare ai cittadini italiani che la Polizia di Stato opera quotidianamente in mezzo alla gente e con la gente collabora per costruire un paese migliore dove crescere i nostri figli.

Un ringraziamento speciale deve andare al Presidente della Sezione di Vicenza comm. Giovanni Romano ed ai suoi collaboratori della Segreteria per l'ospitalità ricevuta.

Arezzo COMUNICATO STAMPA

Il 17 luglio si è svolta presso la Caserma Menci di Arezzo un'importante riunione delle Sezioni Anps Provinciali della Toscana e dell'Umbria in prospettiva del Raduno Nazionale dell'Associazione della Polizia di Stato che si terrà in Cesena il prossimo 17 e 18 settembre 2005.

All'incontro, aperto con i partecipati saluti del Questore di Arezzo dr. Massimo Bontempi e presieduto dal comm. Luigi Russo, Presidente Nazionale dell'Anps, hanno partecipato i Presidenti di 20 Sezioni delle due regioni coinvolte.

Durante il meeting, sono stati perfezionati i profili organizzativi dell'adesione al Raduno Nazionale e sono state ulteriormente tratteggiate le linee direttrici su cui si svilupperà l'importante incontro fra la Polizia di Stato e la gente.

In chiusura dei lavori, nel tardo pomeriggio, i presenti si sono salutati con il rinnovato impegno di coinvolgere quanto più possibile la società civile all'iniziativa.



III RADUNO NAZIONALE DELL'A.N.P.S.

17 e 18 settembre 2005 - CESENA

PROTAGONISTI DI IERI E DI OGGI

Facendo seguito alla comunicazione apparsa sul periodico "Fiamme d'Oro" (nr. 10/12-2004), mi corre l'obbligo di richiamare l'attenzione di tutti a collaborare per la migliore riuscita della grande manifestazione del 3° Raduno Nazionale ANPS. L'occasione è propizia per tutti gli aderenti al nostro Sodalizio non solo per ritrovarsi ed incontrare tanti commilitoni, ma per dimostrare alle massime cariche istituzionali, al Capo della Polizia (Presidente Onorario dell'Associazione) e a tutti i cittadini la compattezza e l'unità d'intenti che lega quanti hanno trascorso la vita al servizio dello Stato con i colleghi che tuttora svolgono l'attività istituzionale. Avremo anche la meravigliosa opportunità di presentare ai vertici della Polizia di Stato, alle autorità locali e nazionali e alla gente comune la nostra Associazione omogenea, composta e compatta, attraverso una consistente e numerosa partecipazione.

E' bene sottolineare che al raduno possono partecipare - anzi sarebbe auspicabile partecipassero - oltre ai soci, pure i sostenitori, gli amici e le autorità locali opportunamente coinvolte.

Le Sezioni, la cui consistenza numerica è esigua, possono, tramite diretti contatti, gemellarsi fra loro in modo da unire le sinergie per meglio affrontare le spese d'organizzazione. Il programma di massima della manifestazione è il seguente:

Il nuovo programma di massima della manifestazione è il seguente:

GIORNO 17 SETTEMBRE 2005

- ore 16,00 Deposizione Corona Monumento ai Caduti.
- ore 16,15 Apertura stand specialità Polizia di Stato.
- ore 16,45 Santa Messa nella Cattedrale di Cesena.
- ore 18,15 Saggio dei motociclisti della Polizia Stradale (Zona Fiera).
- ore 21,00 Concerto della Banda della Polizia di Stato (Palazzetto dello Sport) Cesena.
- ore 21,00 Esibizione della Fanfara della Polizia di Stato a Cesenatico nella P.zza A. Costa.

GIORNO 18 SETTEMBRE 2005

- ore 8,30 Ammassamento delle Sezioni ANPS nel Piazzale antistante lo stadio di calcio di Cesena per il posizionamento della sfilata secondo l'ordine stabilito.
- ore 10,00 Inizio ufficiale della sfilata dei Reparti della Polizia di Stato e dei Soci ANPS con i gruppi Bandiera, per le vie del centro storico di Cesena.
- ore 13,00 Termine del Raduno.

I SOCI SONO PREGATI DI CONTATTARE LA PROPRIA SEZIONE DI APPARTENENZA AL FINE DI POTER PRENOTARE IN TEMPO LA PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Comm. (c) Luigi RUSSO

CESENATICO



LA BELLEZZA
DELL'ANTICO
PORTO-CANALE, DISEGNATO
DA LEONARDO DA VINCI,
ACCOGLIERÀ
NELLE STRUTTURE
DELL'ASSOCIAZIONE
ALBERGATORI (ADAC)
I SOCI ANPS
CHE PARTECIPERANNO
AL III RADUNO NAZIONALE
(CESENA, 17-18 SETTEMBRE 2005)

UFFICIO PRENOTAZIONI
Cesenatico Turismo
0547.673287
Numero Verde 80556900

Viterbo

La poliedrica attività del Socio Gianluca Di Prospero, Assistente Capo della Polizia di Stato, iscritto alla Sezione Anps di Viterbo è sempre stata tesa a far conoscere la meravigliosa e stupefacente storia della città di Viterbo. Recentemente però è stato promotore di una campagna per la prevenzione degli incidenti stradali che ha avuto per titolo "La Polizia Stradale con i giovani per una vita sempre a colori" e che ha riscosso il plauso nonché la sponsorizzazione del Comune e dell'Istituto Artistico Tuscia di Viterbo. Nell'occasione il Socio Anps ha anche realizzato una fiction con i ragazzi del liceo artistico e i colleghi della Polizia. Alla proiezione del video nella sala regia comunale, il 7 maggio scorso, erano presenti il Prefetto, il Questore, il Sindaco, il Provveditore agli Studi della Provincia di Viterbo ed il Presidente della Sezione Anps Cav. Donato Fersini. Dopo la prima del video, sono state visionate 25 opere realizzate proprio dagli studenti sul tema: "La vita è bella, non buttiamola via". L'iniziativa ha avuto una straordinaria risonanza in ambito provinciale e nazionale anche per la lettera di compiacimento del Vescovo S. E. Monsignor Lorenzo Chiarinelli, che non ha potuto partecipare all'avvenimento. Di Prospero ha iniziato la sua attività artistica nel 1988 partecipando con un suo bozzetto al concorso per la realizzazione della "macchina di S. Rosa", ripetendosi nel 2003. In entrambe le occasioni l'illustre Socio della sede laziale si è classificato secondo, precedendo ingegneri, architetti ed artisti già affermati e professionalmente più qualificati. Autore di



un libro che tratta delle vicende viterbesi durante il periodo della seconda guerra mondiale, l'amico Gianluca è stato il primo a realizzare un film sulla vita di Santa Rosa protettrice di Viterbo: una magnifica catechesi per i bambini a livello eucaristico e per i turisti in funzione promozionale. Infine, il nostro Di Prospero realizza da

due anni tutti i videoclip delle canzoni del cantautore Don Giosy Cento, che vengono utilizzati dal sacerdote nei suoi giri di beneficenza in Italia e all'estero.

Vicenza



Lo scorso aprile la Sezione veneta ha celebrato nel Tempio di San Lorenzo una Santa Messa alla presenza del Prefetto, del Questore, del Vicario e delle rappresentanze dei vari organi delle Forze dell'Ordine. Nell'occasione il pittore espressionista Concetto Di Modica, Socio dell'Anps presieduta dal comm. Giovanni Romano, ha regalato alla Chiesa un quadro ispirato a Padre Pio. L'artista nel 2004 ha esposto le sue opere in una mostra alla Galleria dei Figurativi di Milano, in Corso Magenta, riscuotendo ampi consensi ed ottime critiche. I suoi quadri denotano un'ampia capacità compositiva ambientata nella tradizione: opere allineate ad affrontare con stimoli differenti la celebrazione poetica della realtà emancipata dal tempo. Paesaggi, marine e nature morte, dipinti alla maniera espressionista, si susseguono a testimonianza di una produzione intensa e suggestiva.

La materia pittorica corposa, l'impianto cromatico basato sui colori primari e sulla resa chiaroscurale rendono fluida la rappresentazione delle immagini come le atmosfere. Di Modica, nato a S. Maria di Licodia, in provincia di Catania nel 1934, vive a Vicenza dove opera dal '70. Si è formato all'Accademia di Roma. Ha partecipato a numerose mostre a livello internazionale. Trenta le personali in Italia, tra cui quella, nel 1969, all'interno del prestigioso Palazzo Ducale di Venezia. Si sono occupati di lui e delle sue produzioni numerose testate giornalistiche. È citato in numerosi cataloghi d'arte. È possibile approfondire la conoscenza visitando il sito www.concettodimodica.it.

Cuneo

Quest'anno la Festa della Donna è stata celebrata in un ristorante di Andonno, ai piedi delle Alpi Marittime, all'insegna dell'Arte e della galanteria. Il socio ed artista Pietro Amico, infatti, alla presenza di altri 150 soci della Sezione piemontese, nonché del dr. Pagano, Vicario del Questore, e del Vice Sindaco dr. Martelli, ha voluto omaggiare tutte le gentili signore con una sua creazione pittorica.

IL POLIZIOTTO PIÙ VELOCE DEL MONDO

di David Ciaralli



Nel 1960 Roma ospitò i XVII Giochi Olimpici. Fu un'edizione di grande successo agonistico e spettacolare: l'evento sportivo, nella meravigliosa cornice artistica e paesaggistica della Città Eterna, si svolse all'insegna di un'armonia "deaubertiniana" e portò alla ribalta personaggi rimasti nella leggenda dello sport: da Cassius Clay a Nino Benvenuti, ad Abebe Bikila, il maratoneta scalzo. Ma nella memoria degli italiani rimarranno per sempre impresse le immagini della finale dei 200 m. che vide il poliziotto Livio

Berruti vincere la prima medaglia d'oro olimpica della storia dell'atletica azzurra nella velocità. L'impresa dell'atleta del Gruppo Sportivo Fiamme d'Oro fece ancora più scalpore perché con il tempo di 20"5 per la prima volta un corridore europeo vinceva in questa specialità eguagliando, tra l'altro, il primato del mondo. Indimenticabili le colombe che si alzarono in volo al passaggio lieve e rapidissimo del velocista cremisi. Berruti tagliò il traguardo davanti all'americano Lester Nelson Carney e al francese Abdoulaye Seye, I primatisti mondiali, gli statunitensi Johnson e Norton, rimasero annichiti dall'azione del giovane azzurro e tagliarono per ultimi la linea di arrivo. "Conservo un ricordo indelebile del periodo delle Fiamme Oro - ci ha confessato Livio Berruti, in occasione del Congresso dell'A.S.C., l'Ente di Promozione Sportiva di cui oggi è Presidente Onorario -. Abbiamo avuto la fortuna di vivere in un momento felice dove lo sport era praticato con ingenuità, semplicità e naturalezza, scevro dai tanti inquinamenti dei tempi moderni. L'ambiente della Polizia inoltre garantiva ancora più serenità. In verità, noi atleti eravamo un po' invidiati dai poliziotti veri per i nostri privilegi, ma si trattava di una gelosia mai astiosa e comunque goliardica. Questo ci permetteva di vivere la nostra condizione nella famosa Caserma P. Ilardi di via dell'Acquapendente 33 a Padova come se fossimo gli studenti di un College: facevamo anche i turni di guardia di tanto in tanto e senza obiezioni, anche se, non

avendo il tempo per partecipare ai corsi di tiro, avevamo la pistola d'ordinanza praticamente inutilizzata e senza pallottole". Nato a Torino il 19 maggio del '39, Berruti iniziò l'attività sportiva nel 1955 al Liceo Cavour, nel capoluogo piemontese. Praticò inizialmente il salto in alto e poi si cimentò nei 100 metri. Appena diciottenne eguagliò il record italiano sui 100 m., che un anno dopo migliorò di un decimo. Provò anche a frequentare il centro sportivo della Lancia per praticare l'amato tennis, ma i risultati ottenuti nelle gare di sprint lo convinsero ad insistere con la disciplina che lo porterà all'oro olimpico. "Purtroppo l'Atletica ha la sfortuna di essere una disciplina molto difficile che ti mette a confronto con tutto il mondo e dove i concorrenti sono tanti. E' uno sport faticoso e non si può pretendere di vincere subito. Se in passato era sufficiente il talento per gareggiare, oggi questo non basta senza un adeguato allenamento. Davanti a un tale sacrificio molti giovani dirottano su discipline più facili e forse anche più remunerative. Purtroppo il cattivo esempio, mi secca dirlo, proviene dal Calcio: lo sport più seguito nel nostro Paese non perde mai l'occasione di frustrare, per motivi economici o politici, valori come la correttezza ed il rispetto delle regole; che un tempo erano alla base della funzione educativa della pratica sportiva. Il giovane onesto è continuamente bombardato da input negativi che lo spingono a scegliere la via più corta e meno sacrificata, in nome della furbizia e della disonestà. Per questo ho sempre appoggiato il lavoro



delle associazioni di promozione sportiva che propagandano un'immagine di sport pulito e per tutti, finalizzato al semplice divertimento e alla voglia di stare insieme". Nel '60 il suo trionfo ai Giochi Olimpici di Roma gli rese una '500' dalla FIAT ed 800.000 Lire dal CONI per la medaglia d'oro, più altre 400.000 Lire per il record mondiale. Tuttavia Berruti, famoso per la sua straordinaria capacità di concentrazione, ha sempre interpretato l'atletica come un momento di svago, senza la ricerca del risultato a tutti i costi. Questo è stato forse il segreto del suo successo, oltre, ben inteso, alle sue caviglie di ferro. "Tutto frutto dei faticosi esercizi di Peppino Russo (il tecnico della Nazionale di Atletica, N.d.R.) - ci tiene a sottolineare -. Mica come adesso che a parole sono tutti pronti a condannare il doping e poi sono in molti che, pur consapevoli dei rischi, cadono vittime di un sistema che premia solo la vittoria a tutti i costi. Sono convinto che si possa debellare la cultura della chimica e della frode sportiva attraverso la prevenzione e una corretta educazione nelle scuole. La repressione, al contrario, non serve a niente. È importante però che quest'attività di formazione non coinvolga soltanto i giovani ma vada estesa anche ai loro genitori, che spesso sono i primi a rivolgersi a medici privi di scrupoli, sospinti dalla smodata ambizione di vedere primeg-

giare i propri figli. Il doping non è altro che la più allarmante conseguenza della mancanza cronica di cultura sportiva che caratterizza il nostro Paese. In Italia, infatti, lo sport è ancora visto solo sotto l'aspetto utilitaristico o in alternativa sotto quello meramente ludico, e non come un modo di vivere sano, finalizzato alla ricerca del benessere psicofisico e come complemento della fase di crescita dell'individuo". E chi più di Livio Berruti può rappresentare l'icona della lotta al doping? Campione sportivo ma soprattutto studente di Chimica all'Università di Padova, che per completare il biennio sacrificò una carriera sicura nel Corpo della Polizia. "D'altra parte si sa - ci precisa con l'espressione fatalista di chi è costretto a spiegare la fine di un grande amore - che i velocisti hanno uno spirito zingaro e non si riesce a tenerli fissi in un posto. L'Atletica, fino alle Olimpiadi di Città del Messico del 1968 (dove fu settimo nella staffetta 4x100 con il tempo di 39"2 che gli valse il primato italiano, N.d.R.), mi ha portato in giro per il mondo. Poi, dato che ero figlio unico, mi sono trasferito a Torino, per riavvicinarmi un po' a casa. In verità avevo nostalgia dell'aria dell'infanzia trascorsa nel verde delle campagne vercellesi". 41 presenze in nazionale, primatista italiano dei 100 m. con 10"2, quinto a Tokio nei 200, leggenda indiscussa e solitaria della

nostra atletica leggera fino all'impresa di Pietro Mennea: quale sarebbe stata la sorte di tanti criminali con alle calcagna un poliziotto del genere? Inutile rivangare certe scelte. Quello che è certo è che non dimenticherò mai il periodo delle Fiamme d'Oro, dal 1959 al 1961: una parentesi esaltante, piena di collaborazione, di socialità e di episodi straordinari vissuti insieme ai miei colleghi e amici del tempo. Per esempio, tanto per raccontare un aneddoto sullo spirito di quel gruppo, mi ricordo che a mensa, la sera, come atleti avevamo diritto alla doppia bistecca. Proprio nel momento in cui la stavano servendo in tavola, un collega ed ottimo velocista, che poi è divenuto responsabile dell'Agenzia Ansa a Milano, venne chiamato al telefono. Noi, manco a dirlo, eravamo tutti pronti, come sui blocchi di partenza, per rubargli la carne non appena si fosse assentato. Allora lui, quando fu sicuro che tutti lo stavano guardando, sputò sulla bistecca come per marchiarla, ma al suo ritorno trovò comunque il piatto vuoto. Recentemente ho partecipato alla festa per il cinquantennale del Gruppo Sportivo della Polizia ed ho ritrovato quella stessa goliardia e fratellanza di allora, soprattutto quel modo trasparente e leale di confrontarsi e di convivere, che non caratterizza solamente gli atleti ma qualunque poliziotto nella sua missione quotidiana in difesa del cittadino comune".





MILANO

Il 5 e 6 marzo, presso il Poligono Nazionale di Tiro a Segno di Milano, si è svolto il Trofeo "Paolo Scrofani" medaglia d'Oro al Valore Civile, riservato al personale della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Finanza, della Polizia Municipale, della Forestale e delle Associazioni d'Arma. La manifestazione, organizzata dal Gruppo Sportivo Tiro a Segno della Sezione Anps di Milano, con il supporto della Direzione Interregionale di P.S. per la Lombardia e l'Emilia Romagna, diretta dal Dr. Riccardo Peviani, ha visto la presenza di oltre 200 partecipanti nelle diverse specialità di tiro. Momenti di sentita partecipazione e commozione si sono vissuti all'Alzabandiera, con un picchetto del III Reparto Mobile che rendeva gli onori di rito davanti ai tiratori e ai rappresentanti delle Associazioni d'Arma con i rispettivi labari. Per quanto riguarda la gara vera e propria, la Sezione Anps milanese ha dominato nella categoria arma corta da 9 mm. con Mario Berardinetti e nella carabina libera a terra cal. 22 con Sergio Frigoli; altri soci hanno ottenuto ottimi piazzamenti, soprattutto in considerazione dell'elevato tasso tecnico delle squadre partecipanti, dai Bersaglieri alla Nato, fino alla Polizia Elvetica e ai Paracadutisti. Durante la premiazione il Ten.

Gen. Mario De Benedittis, Presidente della Anps meneghina, ha lodato l'iniziativa tesa a "ricordare e onorare ogni anno i caduti della Polizia di Stato e a rinsaldare il vincolo di solidarietà tra il personale in servizio e quello in congedo". Il Dirigente Superiore dr. Martino Nardi della Direzione Interregionale ha ricordato poi la nobile figura del V. Questore Scrofani, alla presenza della vedova, il V. Questore D.ssa Emma Ivagnes, in servizio presso la Questura di Lecce. L'Ing. Guido Manca, assessore alla Sicurezza - Periferia e Protezione Civile del Comune di Milano ha elogiato, infine, le Forze dell'Ordine ed in particolare la Polizia di Stato per l'intensa opera tesa ad assicurare sicurezza e legalità al laborioso capoluogo lombardo. Un plauso speciale per il successo dell'iniziativa deve andare al Socio Giovanni Di Matola, organizzatore ed animatore del Gruppo Tiro della Sezione, al personale del Tiro a Segno Nazionale, soprattutto al Presidente Sacchetti e al Direttore Baiocchi e a tutti i Soci partecipanti ed in particolare ai collaboratori Berardinelli e Frigoli, che si sono distinti sul campo, Saldutti e Velandi, rispettivamente 3° e 6° nelle 13 libbre, e Zanzirolami.



MESAGNE

Il 23enne Massimo D'Aloisio, che dal 2000 è iscritto alla Sezione Anps di Mesagne (BR) come Socio Simpatizzante, ha la passione per il Tiro a Segno ed il suo sogno è quello di riuscire a far parte della Nazionale Italiana. Nel 2001 ha conquistato l'oro al campionato italiano universitario juniores e il 13 marzo di quest'anno è arrivato secondo in Coppa Italia dietro l'olimpionico Virgilio Fait. Figlio d'arte - papà Giovanni, Isp. di P.S. alla Questura di Brindisi e Vice Presidente della sede Anps mesagnese, è maestro di tiro ed istruttore - Massimo è anche iscritto al 3° anno presso la facoltà di Biologia di Lecce e divide le sue giornate tra il Tiro a Segno e lo studio. Il Presidente Angelo Romano, il Consiglio Direttivo e tutti gli iscritti alla Sezione pugliese gli esprimono le più vive congratulazioni per i traguardi sportivi fin qui raggiunti e gli augurano di tutto cuore di rappresentare l'Anps ai prossimi Giochi Olimpici di Pechino 2008.

BRESCIA

Il giorno 23 aprile scorso, nell'aula "Benessere" della Questura bresciana, si è celebrata la cerimonia di premiazione del torneo di Calciobalilla che dall'11 al 22 aprile ha visto contrapposti i migliori giocatori dei locali Corpi di Polizia. Alla coppia della Polizia Penitenziaria Galasso/Mete, prima classificata, sono stati consegnati dal Questore dr. Gaetano Chiusolo, dal Presidente della Sezione Anps dr. Giuseppe Donisi e dal V. Presidente comm. Alceste Cornoldi, due orologi crono e due targhe del Sodalizio. Piazza d'onore per il duo Andreani/Bonifacio, sempre della Penitenziaria, che ha ricevuto due tute da ginnastica. I Consiglieri Ivana Giannetti e Mario Montalbano hanno donato ai terzi e ai quarti, rispettivamente Cumella/De Luca e Rizzo/Abbategiovanni della Polstato di Brescia, le targhe dell'Associazione. Si ringrazia in modo particolare per l'ottima riuscita del torneo il Consigliere Domenico Zampedri e per il lauto rinfresco il Socio Renato Franceschini.



BOLZANO



Il 23 aprile, nell'ambito delle attività culturali e ricreative e dei contatti, anche a livello internazionale, posti in essere dalla Sezione del Presidente Carillo, i colleghi Andrea Masotti e Bruno Mazzurana, in servizio attivo ma aderenti all'Anps, e i Soci simpatizzanti Daniele Massai e Umberto Saracino - liberi dal servizio - hanno partecipato alla VI edizione della "Military Cross", organizzata in Svizzera, e più precisamente a Bellinzona, dall'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo. Alle gare, consistenti in prove sportive - come la corsa podistica e in bicicletta - e di abilità al tiro con armi in dotazione all'esercito svizzero, hanno preso parte numerosi rappresentanti delle Forze Armate e di Polizia provenienti da diversi paesi esteri. Nel prosieguo dell'iniziativa i rappresentanti dell'Anps sono stati ospitati in strutture specializzate dove hanno potuto conseguire l'abilitazione all'uso del fucile d'assalto svizzero ed il brevetto di tiro, sempre con arma lunga olandese.

Come diventare DIRETTORE MEDICO

L'accesso al profilo professionale di medico della Polizia di Stato avviene mediante concorso pubblico, per titoli ed esami, bandito mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al quale possono partecipare coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. età non inferiore ai 18 anni. Non è previsto alcun limite massimo di età;
2. cittadinanza italiana;
3. godimento dei diritti politici;
4. possedere qualità morali e di condotta ineccepibili analogamente a quanto previsto per l'ammissione ai concorsi nella magistratura ordinaria (art. 26 Legge 1.2.1989, n. 53);
5. immunità da condanne a pena detentiva per delitti non colposi o da misure di sicurezza o prevenzione;
6. non essere stato espulso dalle forze armate o da corpi militarmente organizzati ovvero destituito da pubblici uffici, dispensato dall'impiego per persistente rendimento insufficiente ovvero dichiarato decaduto da un impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
7. non essere stato espulso da un corso di formazione finalizzato all'immissione nel ruolo dei direttori tecnici della Polizia di Stato;
8. per i candidati di sesso maschile, essere in regola con gli obblighi militari e non essere stati ammessi a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile.

I candidati devono essere inoltre in possesso dei requisiti di idoneità psico-fisica e attitudinale, previsti dal decreto ministeriale 30 giugno 2003, n. 198, pubblicato sulla G.U. n. 177 del 1° agosto 2003.



Per l'ammissione al concorso è necessario essere in possesso di laurea specialistica in medicina e chirurgia, conseguita presso un'università della Repubblica Italiana o presso un istituto di istruzione universitaria equiparato e dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo.

Qualora il numero delle domande superiori di cinquanta volte il numero dei posti messi a concorso e non sia inferiore a cinquemila è prevista una prova preselettiva articolata in quesiti a risposta multipla per determinare i candidati da ammettere alle successive prove scritte. Il test preselettivo riguarda le discipline d'esame previste per l'accesso al profilo professionale di medico di seguito specificate. Sulla base dei risultati della prova preselettiva è ammesso a sostenere le prove scritte del concorso un numero di candidati pari a cinque volte il numero dei posti messi a concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito. Gli esami consistono in due prove scritte ed in un colloquio. Le prove scritte, per ciascuna delle quali i candidati hanno a disposizione un tempo massimo di otto ore, vertono sulle seguenti materie:

- patologia speciale medica;
 - patologia speciale chirurgica.
- La prova orale verterà, oltre che sulle materie delle prove scritte, sulle seguenti altre materie:
- semeiotica e clinica medica;
 - semeiotica e clinica chirurgica con nozioni di chirurgia d'urgenza;
 - elementi di medicina legale e di antropologia criminale;
 - elementi di medicina del lavoro e protezione antinfortunistica;
 - elementi di igiene.

La prova orale prevede inoltre l'accertamento della conoscenza della lingua straniera scelta dal candidato tra quelle previste dal bando di concorso e del possesso di un elevato livello di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, in linea con gli standard europei.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato nelle due prove scritte una votazione media non inferiore a ventuno trentesimi e comunque una votazione non inferiore a diciotto trentesimi in ciascuna prova.



La prova orale è superata se il candidato riporta una votazione di almeno diciotto trentesimi.

I titoli valutabili sono la laurea in medicina e chirurgia, l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, gli incarichi e servizi prestati presso Amministrazioni pubbliche, gli incarichi di docenza di livello universitario, le specializzazioni conseguite con punteggio rapportato in centesimi, il superamento di concorsi sanitari presso enti pubblici, i corsi di aggiornamento e di qualificazione, le pubblicazioni.

I vincitori del concorso sono nominati medici della Polizia di Stato e ammessi a frequentare un corso di formazione iniziale teorico-pratico della durata di dodici mesi presso un istituto di istruzione della Polizia di Stato.

Al termine del corso i medici della Polizia di Stato che abbiano ottenuto il giudizio di idoneità e superato l'esame finale sono confermati nel ruolo con la qualifica di medico principale della Polizia di Stato secondo l'ordine della graduatoria di fine corso.

L'assegnazione ai servizi d'istituto nelle sedi indicate dall'amministrazione è effettuata, in relazione alla scelta manifestata dagli interessati, secondo l'ordine della graduatoria di fine corso. ■

Come diventare ORCHESTRALE DELLA BANDA MUSICALE

Gli appartenenti al ruolo degli orchestrali svolgono compiti di esecuzione musicale nell'ambito della banda musicale della Polizia di Stato, i cui fini precisi sono quelli di rappresentanza dell'istituzione a livello nazionale ed internazionale a cui si aggiungono quelli di promozione della cultura musicale, anche in collegamento con associazioni culturali e con enti pubblici e privati, sia italiani che stranieri. Il ruolo degli orchestrali si articola in tre parti e in sei qualifiche in relazione alla posizione ed al ruolo dello strumento nell'organizzazione strumentale della banda.

La copertura del posto relativo a ciascuno strumento avviene mediante concorso, per titoli ed esami, bandito mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al quale possono partecipare coloro che, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. età non inferiore ai 18 anni. Non è previsto alcun limite massimo di età;
2. cittadinanza italiana;
3. godimento dei diritti politici;
4. possedere qualità morali e di condotta ineccepibili, analogamente a quanto previsto per l'ammissione ai concorsi nella magistratura ordinaria (art. 26 Legge 01.02.1989, n. 53);
5. immunità da condanne a pena detentiva per delitti non colposi o da misure di sicurezza o prevenzione;
6. non essere stato espulso dalle forze armate o da corpi militarmente organizzati ovvero destituito da pubblici uffici o dichiarato decaduto da un impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;



7. per i candidati di sesso maschile essere in regola con gli obblighi militari e non essere stati ammessi a prestare servizio militare non armato o servizio sostitutivo civile.

I candidati devono essere inoltre in possesso dei requisiti di idoneità psico-fisica e attitudinale, previsti dal decreto ministeriale 30 giugno 2003, n. 198, pubblicato sulla G.U. n. 177 del 1° agosto 2003.

Con apposito regolamento in corso di predisposizione, saranno stabiliti i titoli di studio previsti per l'ammissione al concorso e le modalità di svolgimento, comprese le caratteristiche delle prove d'esame.

I vincitori del concorso vengono nominati orchestrali in prova e destinati a prestare servizio a Roma, sede della banda musicale della Polizia di Stato. ■

[FORLÌ]

Il 21 maggio un discreto gruppo di soci della Sezione Anps di Forlì, con le rispettive consorti, è partito per una tournée di tre giorni nella provincia di La Spezia. Gli intrepidi esploratori hanno potuto così ammirare le incantevoli località delle Cinque Terre, di Lerici, Portoverde, Camogli, San Fruttuoso (angolo suggestivo che vanta una celebre torre fatta erigere da Andrea Doria) e Portofino.



[NOVARA]

Un gruppo di Soci effettivi della Sezione Anps di Novara, guidato dal Presidente cav. Pietro D'Arcangelo, il 5 maggio ha visitato la Sede della Polstrada di Romagnano Sesia (NO). Gli stessi, il 13 marzo, avevano effettuato una gita a Torino, in compagnia anche del Segretario Cav. Uff. Luigi Colazzo, per visitare il museo Egizio.



[AGRIGENTO]

Il 25 aprile i Soci della Sezione siciliana hanno preferito tralasciare le manifestazioni collaterali alla ricorrenza dell'anniversario della Liberazione per trascorrere un giorno di raccoglimento e di preghiera a Borgeto (PA), in località Romitello, dove è venerata la miracolosa Madonna Addolorata. Il pellegrinaggio prevedeva una prima tappa a Monreale per visitare il celeberrimo Duomo stile normanno e bizantino, a tre navate, sulle cui pareti, decorate con mosaici a fondo oro, sono rappresentate le vicende dell'Antico e del Nuovo Testamento. Nell'abside della navata centrale si erge il Cristo pantocratore. Nel pomeriggio dall'arte si è tornati al culto con la Santa Messa, celebrata appositamente per i viandanti dell'Anps nel Santuario della Madre Addolorata dal Superiore, Padre Fiorenzo Calaciura. Con l'occasione, dopo aver recitato il Rosario, il Presidente della Sezione Isp. (c) Cav. Giuseppe Scopelliti ha ringraziato in modo particolare il Questore di Agrigento, Dr. Nicola Zito, che ha concesso la disponibilità del pullman in dotazione alla Questura, rendendo possibile questa giornata di profonda introspezione spirituale.

[SALERNO]

50 intrepidi dell'Anps salernitana, domenica 24 aprile, si sono spinti fino ai Sassi di Matera, dove sono stati calorosamente accolti e rifocillati dal Presidente della Sezione locale, dr. Giovanni Pellegrino.



[CREMONA]

Domenica 1° maggio la Sezione Anps lombarda "L. Bolioni" ha realizzato una gita socio-culturale al Santuario di Chiampo (VI). La comitiva, composta da 50 persone tra Soci e familiari, si è prima recata, nella mattinata, a Castelfranco Veneto, cittadina celebre per le mura fortificate e per essere la patria del "Giorgione", quindi ha effettuato una sosta a Bassano del Grappa, per ammirare il celebre "ponte degli Alpini". Nel pomeriggio, dopo aver consumato il pranzo in un ristorante della zona, gli inesauribili pellegrini hanno finalmente raggiunto la cittadina del Veneto centro-occidentale dove hanno potuto ammirare la "grotta di Lourdes", copia fedele di quella dei Pirenei, e la "Via Crucis" costituita da gruppi scultorei di bronzo ad altezza naturale inseriti in un parco botanico punteggiato da macigni geologici. La giornata si è conclusa con la visita



al museo Menin: 11 sezioni di storia del nostro pianeta, dalla mineralogia all'erbario, fino alla paleontologia e alla zoologia.

[GORIZIA]

La Sezione Anps di Gorizia ha organizzato un viaggio di quattro giorni, dal 19 al 22 maggio, in Moravia, regione storica della Repubblica Ceca, situata tra la Boemia e la Slovacchia. 40 Soci con le loro consorti, hanno potuto così visitare i più importanti castelli rinascimentali del circondario: in particolare quelli di Telc, Lednice, Valtice, Mikulov e Vranov, straordinari esempi di stile barocco e neoclassico. La comitiva ha comodamente pernottato nell'Hotel a quattro stelle "Prestige", nel centro di Znojmo, il capoluogo della regione. Un'esperta guida ha accompagnato i gitanti per tutta la durata dell'escursione. Il fascino della Moravia meridionale si è svelata ai visitatori friulani attraverso dolci declivi, rinomati vigneti, pescose riserve idriche, graziosi centri storici, splendidi parchi e castelli neoclassici dai sontuosi arredi. Un percorso tra arte, cultura e gastronomia targato Anps da consigliare agli amici delle altre Sezioni.

[LUGO]

La Sezione presieduta dal Cav. Uff. Vincenzo Sardella, il 22 maggio ha organizzato un'avventurosa escursione nel Delta del Po. Ad attendere gli audaci Soci a Porto Garibaldi, la base di tutta l'operazione, c'era una motonave appositamente attrezzata. Oggetto della missione la visita agli allevamenti di mitili, a 5 miglia dalla costa, e successivamente alla foce del Po di Volano, alle Valli di Goro e Gorino e all'isola dell'amore, dove è stato consumato il pranzo.

[ANZIO]

Un nuovo e comodissimo pullman, gentilmente messo a disposizione dalla Polizia di Stato, un abile quanto simpatico autista, l'Ass. Capo Antonio Pigliacelli e una meta piena di fascino come la Reggia di Caserta: tre ottimi presupposti che hanno garantito il pieno successo della passeggiata culturale organizzata dalla Sezione Anps di Anzio lo scorso 30 aprile. La gita, coordinata dal Presidente, Cav. Giuseppe Tobbia, ha offerto ai numerosi partecipanti l'opportunità di ammirare le meraviglie della natura e le opere dell'ingegno umano, lasciando in ciascuno un ricordo indelebile. La piccola Versailles del Regno di Napoli, com'è stata definita la Reggia di Caserta, in virtù, soprattutto, dei suoi magnifici giardini all'italiana, sorge in una delle più belle pianure d'Italia. Realizzata nella seconda metà del settecento per Carlo III di Borbone, è l'opera maggiore dell'architetto, ingegnere e pittore Luigi Van Wittel – più conosciuto come il "Vanvitelli" – abilissimo nel progettare ed organizzare un lavoro di proporzioni gigantesche. Dopo la pausa pranzo nell'ottimo ristorante all'interno del parco della Palazzo



reale la visita è proseguita nella Caserta vecchia, splendido complesso monumentale del romanico campano: un agglomerato di case minute, tagliate da vicoli angusti e irregolari, che offre al visitatore angoli e scorci di paesaggio pieni di suggestione.

(Claudia Sebastiani)

[PARMA]

Domenica 17 aprile, in seguito a precisi accordi fra le Sedi Anps di Ancona e Parma, un gruppo di 110 Soci della Sezione "Franco Basso" è giunto a bordo di due corriere alla uscita dell'Autostrada del Sole. Ad attendere la comitiva marchigiana c'erano i Soci Giovanni Abbracciavento, Luigi Surano e Renzo Novara. In base all'itinerario prestabilito il gruppo è stato accompagnato prima presso un caseificio moderno, dov'era in atto la lavorazione del formaggio parmigiano, e poi nel centro storico per una visita guidata al duomo, al battistero, alla Certosa e al Parco Ducale. Al pranzo sociale, presso un noto ristorante locale, tra risate e piatti tipici, hanno partecipato i Presidenti delle due Sezioni, dr. Gennaro Caruso dell'Anps di Parma e la dott.ssa Bernardini di Ancona, nonché il Questore del capoluogo adriatico, dr. Adamo Guli. I dirigenti delle due filiali Anps si sono scambiati la promessa di ripetere il gemellaggio con la visita ad Ancona. Intanto, il 15 maggio, anche i Soci della Sezione d'Imperia hanno fatto una gita a Parma in coincidenza del raduno degli Alpini ed anche con loro il Presidente Caruso ha concordato un nuovo incontro, questa volta in terra ligure, per un ulteriore abbraccio sociale.

[CIVITANOVA MARCHE]

La Sezione, in collaborazione con il Comitato Locale I.P.A. di Civitanova Marche ha effettuato il 23 maggio scorso un cammino di fede a San Giovanni in Rotondo e a Monte Sant'Angelo, nei luoghi che furono di San Pio da Pietralcina e di San Michele Arcangelo.

[FIRENZE]

L'Anps gigliata, il 16 Aprile, ha organizzato una bella scamagnata verso Perugia, Assisi e Todi, per 35 dei suoi Soci. Il Presidente Isp. Capo di P.S. (c) Cav. Uff. Mario Ferraro, è il caso di dire "on the road", ha consegnato il gagliardetto della Sezione "Fausto Dionisi" al collega e presidente di Perugia, cav. Antonio Cucci per ringraziarlo della cortese e squisita compagnia.



[BOLZANO]



Il 24 aprile la Sezione di Bolzano è calata su Mantova. 51 gitanti - tra Soci, familiari e pure quattro bambini - guidati dai componenti del Consiglio di Sezione e dal Presidente Pasquale Carrillo, hanno raggiunto di buon mattino, armati fino ai denti d'entusiasmo, la città dei Gonzaga. Lasciato alle spalle Castel S. Giorgio, l'orda si è spinta fino in Piazza Sordello, dove ha potuto ammirare il suggestivo scenario del nucleo antico del capoluogo lombardo, dal Palazzo del Capitano alla Magna Domus, dal Palazzo Vescovile a quello degli Uberti e dei Castiglioni. La visita all'interno del Duomo e della Basilica di S. Andrea ha chiuso la mattinata. Alcuni Soci più intraprendenti si sono spinti fino al museo storico permanente dei Vigili del Fuoco. Una breve corsa verso S. Biagio di Bagnolo e S. Vito e poi tutti a gustare le specialità gastronomiche locali al ristorante "Il Nespolo", immerso nel verde della bassa padana, in compagnia del Presidente della Sezione di Mantova Cav. Peretti, che ha collaborato alla riuscita dell'invasione bolzanina, e la sua signora. La visita guidata a Palazzo ducale ha concluso, verso sera, l'avanzata della simpatica combriccola, che soddisfatta della missione ha ordinatamente ripreso la via dell'Adige.



[CUNEO]

La Sezione Anps piemontese, dal 12 al 18 aprile, ha organizzato una gran bella vacanza in Sardegna. Soci, familiari ed amici hanno potuto visitare così il bellissimo panorama paesaggistico e monumentale dell'isola, una grande distesa verde di macchia mediterranea circondata da un mare cristallino. La comitiva, accompagnata dal Presidente Antonio Niutti, da una guida locale e dal responsabile dell'agenzia di viaggi, ha toccato le deliziose cittadine di Olbia, Palau, Castelsardo, Stintino, Alghero, Oristano, Cagliari, Nuoro, il favoloso paese della Barbagia Orgosolo e le isole della Maddalena e di Caprera. Ad Alghero il gruppo cuneese ha ricevuto



la visita graditissima del dr. Vito Cunzolo, Vicario del Questore di Sassari, nonché Socio in servizio dell'Anps locale.

[MOENA]

170 ospiti della Sezione Alpina di Moena e del suo presidente Duilio Durigon hanno dato vita al XXV raduno sociale presso il C.A.A.P.S. di Moena. Erano presenti anche il Senatore Gubert, il nuovo Direttore del Centro dr. Giuseppe Volpe, il Sindaco della cittadina della Val di Fassa e Socio Anps Riccardo Franceschetti, il V. Questore di Trento dr. Cipriano, il Comandante della Polizia Stradale dr. Pippa, il Ten. della vicina Scuola Alpina della Guardia di Finanza, il Consigliere per la Provincia di Trento dr. Chiochetti, gli ex Comandanti della Caserma nonché Generali Cappello, D'Incal e De Palma ed, infine, i rappresentanti delle Sezioni Anps di Bassano del Grappa, Trento e Bolzanino. Dopo la S. Messa celebrata dal cappellano della Polizia Don Flavio, si è svolto il consueto pranzo sociale, con la premiazione



dei Soci meritevoli, l'estrazione dei premi della lotteria e le danze sulle note dell'orchestra. A dire di tutti, uno tra più bei raduni degli ultimi anni!

[ROVIGO]

36 amici della Sezione Anps veneta, guidati dal Presidente Carmelo Calvo e con l'aiuto del dr. Raffaele Zuppa, ex direttore delle locali Poste, il 15 aprile scorso hanno raggiunto, nel basso Polesine, Bonelli di Porto Tolle, e presso il ristorante "Da Renata" hanno consumato un pranzo a base di pesce e specialità del luogo. Non contenti di saggiare tali prelibatezze le buone forchette rodigine hanno voluto poi conoscere le origini di tanta grazia, visitando la famosa "Sacca di Scardovari", nota per la pesca delle vongole ed altri pregiati molluschi. La sacca è situata nell'area meridionale del Delta del Po, fra i rami dei Po di Tolle a Nord-Est e del Po di Gnocca a Sud-Ovest. Essa fa parte di un



esteso complesso di lagune salmastre formatosi nel 1840 in seguito al continuo rimodellamento della linea di costa dovuto all'evoluzione morfologica del Delta del Po.

[REGGIO EMILIA]

La Sezione emiliana, intimamente partecipe e sensibile al richiamo di Padre Pio da Pietrelcina, ha voluto rendere omaggio al Santo effettuando, anche quest'anno, un vero e proprio pellegrinaggio nei luoghi in cui visse la sua densa spiritualità. Il gruppo - costituito da oltre 50 fedeli, divisi tra Soci, familiari ed amici, e guidato dal Presidente Cav. Giuseppe Nardella, dal Segr. Economo Giugliano Aniello e dal Sindaco Revisore Saraceno Severino - dopo una breve sosta a Loreto ha raggiunto S. Giovanni Rotondo la sera del 29 aprile. Il mattino seguente la comitiva ha prima pregato nella cripta del Sacro Cappuccino all'interno del Santuario di S. Maria delle Grazie, e poi ha visitato la cella, la vecchia chiesa e quella nuova ed immensa progettata dall'architetto Renzo Piano. A conclusione di questo percorso mistico non poteva mancare la via Crucis e la "Casa



Sollievo della Sofferenza", fortemente voluta dal Santo pugliese. Nel pomeriggio il gruppo si è spostato al Santuario di San Michele a Monte S. Angelo, prima di raggiungere Pietrelcina, dove i devoti amici reggiani hanno potuto contemplare i luoghi dell'infanzia di Padre Pio.



Sembra una foto del grande Torino di Valentino Mazzola, o meglio, il fotogramma di un documentario sui Mondiali di Calcio del '50 in Brasile ma è molto di più. In questa istantanea è ritratta la mitica formazione che nel lontano 1949 vinse il quadrangolare del reparto Mobile Guardie di P.S. di Palermo. L'arbitro, in perfetto stile Lo Bello, è l'attuale sindaco effettivo dell'Anps di Messina, Paolo Blanca. La giacchetta nera posa accanto al Comandante della Compagnia e al suo Vice poco prima di fischiare l'inizio della finale. Se qualche giocatore dovesse riconoscersi tra i protagonisti di questa storica squadra può contattare la Sezione presso la Caserma "Zuccarello" della Divisione Personale della Questura di Messina.



Il Comandante della Polstrada di Lanusei (Nu), alla destra del Cappellano, è l'attuale Presidente della Sezione Anps di Reggio Calabria, Demetrio Musolino, il quale gradirebbe ritrovare gli amici che posarono in questa foto per ricordare insieme quei giorni lieti del 1964 nell'Ogliastra.



L'eroe ignoto
UNA PAGINA DI STORIA,
VISSUTA MA NON SCRITTA,
PER RICORDARE COM'ERA
ANCHE CHI NON C'È PIÙ

L'amico Renzo Fazzina, pur non avendo personalmente fatto parte della Polizia di Stato, ha avuto il padre ed il cognato sottufficiali e la nipote, la dott.ssa Mimma Vassallo, è attualmente Vice Questore Aggiunto. Ma è soprattutto nella memoria di suo fratello, agente della Compagnia Mobile di Bari, che oggi si sente parte integrante della nostra grande famiglia. Sebastiano Fazzina sacrificò la propria vita nell'adempimento del dovere il 29 settembre del 1945. "Quel giorno rimarrà

Nell'alluvione del Po del 1951 molti volentieri diedero conforto alla popolazione della zona di Borrato. Tra questi ci sono i colleghi del Socio della Sezione di Cremona, Gino Proietti, che nutre il grande desiderio di ritrovarli per dimostrare come nemmeno il tempo, come allora l'acqua, sia riuscito a smagliare il loro grande legame.

sempre impresso nella mia mente - ricorda commosso Renzo -. Una data scolpita a lettere di fuoco che non potrò mai dimenticare. Mio fratello, mentre era in servizio di vigilanza all'Ufficio U.C.S.E.A., venne sopraffatto e barbaramente trucidato con un colpo di pistola alla nuca dai dimostranti che avevano invaso e incendiato i locali dell'ufficio del Registro di Canosa di Puglia (BA)". Si consumava così, senza pietà né umanità, l'ennesima pagina nera della storia dell'uomo. Marinaio durante la seconda guerra mondiale col grado di Sergente, Sebastiano naufragò per ben due volte e fu decorato della Croce di Guerra. Partecipò, poi, attivamente, alle quattro giornate di Napoli: sventolando il tricolore, fu tra i primi ad entrare nella città partenopea, liberata dai tedeschi a bordo del primo mezzo corazzato alleato. "Ardito, valoroso eroe! Un eroe sconosciuto che ha dato tanto alla patria, nei cui valori ha creduto al punto d'immolarsi per essa. Sono passati sessanta anni dal suo sacrificio ma il ricordo di quel gesto rivive nel Sacrario dei caduti della Polizia di Stato, dove è inciso anche il nome di mio fratello e che grazie all'intervento dell'Isp. Capo (c) Vito Serini e del Commissario r.d.s. Bruno Domenici sono riusciti finalmente a visitare lo scorso febbraio. È stato un momento d'intensa commozione vedere i nomi di tutti quei poliziotti che hanno immolato la propria esistenza in nome dell'altrui sicurezza. A tutti loro vada la nostra riconoscenza".



L'Edicola

Rassegna Stampa dell'Anps
in collaborazione con il sito della Polizia di Stato

Dal 1° giugno cambiano gli importi per il passaporto e per le marche da bollo

Il Dipartimento di pubblica sicurezza - Direzione centrale dell'immigrazione e polizia delle frontiere ha emanato una circolare che stabilisce dal 1° giugno 2005 il nuovo prezzo unitario del passaporto europeo. Cambia anche l'importo della marca da bollo sia per i passaporti sia per la richiesta di permesso di soggiorno. Il testo del decreto 24 maggio 2005, emesso dal ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 123, serie generale, del 28 maggio 2005 dal titolo: "Aggiornamento degli importi fissi dell'imposta di bollo e delle tasse sulle concessioni governative, ai sensi dell'articolo 1, comma 300, della legge 30 dicembre 2004, n. 311" fornisce ulteriori informazioni. Segnaliamo anche la precisazione dell'Agenzia delle Entrate relativa alla marca di concessione governativa per passaporti che dà l'opportunità di pagare la somma di 9,30 euro (che rappresenta la differenza tra il "vecchio" importo di 30,99 euro e il nuovo di 40,29) con un versamento su conto corrente postale.

Da soldato ad agente della Polizia di Stato

Dal 1° gennaio 2005 anche in Italia è stato sospeso il servizio di leva e, come in molti altri paesi europei, i giovani possono scegliere di arruolarsi per professione, percependo una retribuzione mensile. La legge del 23 agosto 2004 n. 226, inoltre, permette ai Volontari in Ferma Prefissata di un anno nell'Esercito, di partecipare ai concorsi riservati per essere reclutati nelle carriere iniziali delle forze di polizia ad ordinamento civile e militare (CAPO IV della legge 23 agosto 2004 n. 226). Per ulteriori informazioni si consiglia di visitare il sito dell'Esercito Italiano.

Premio "Calabresi" a Giuseppe Cimarrusti e Davide Turazza

E' stato assegnato alla memoria di Giuseppe Cimarrusti e Davide Turazza, agenti scelti della Polizia di Stato, il premio "Luigi Calabresi" istituito dall'Unione nazionale mutilati per servizio istituzionale delle forze dell'ordine e delle forze armate

dello Stato. Il premio è stato consegnato alle vedove dei due agenti morti in servizio nella sparatoria di Verona dove hanno perso la vita anche Andrea Arrigoni, probabile serial killer, e una prostituta ucraina. Il riconoscimento, giunto alla sua undicesima edizione, è stato consegnato il 30 maggio nel corso di una cerimonia alla quale hanno preso parte anche il sindaco di Milano Gabriele Albertini e il questore Paolo Scarpia che, proprio comandando il picchetto ai funerali del commissario Calabresi nel 1972, cominciò la sua carriera di ufficiale in Polizia a Milano.

A Baghdad inaugurata stele in memoria di Calipari

Una stele in ricordo di Nicola Calipari è stata inaugurata il 25 maggio nel campo italiano a Baghdad dal vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Gianfranco Fini. A Baghdad il vicepremier ha incontrato il ministro degli Esteri iracheno Hoshiyar al-Zibari e successivamente il primo ministro iracheno al Jafaari. Una stele semplice, di bronzo, che reca la scritta "Nicola Calipari medaglia d'oro al valore militare". Semplice ma importante: in territorio iracheno viene attribuito un riconoscimento in più all'impegno e al sacrificio degli uomini delle forze dell'ordine.

Funerali di Stato per i tre agenti morti a bordo dell'Observer

Si sono svolti il 20 maggio alla presenza del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisani, del capo della Polizia, Giovanni De Gennaro e delle autorità civili e militari i funerali di Stato di Maurizio Formisano, Fabrizio Di Giambattista, Valerio Valentini, i tre agenti morti a bordo del "P68 Observer" precipitato l'11 maggio scorso, al largo delle coste abruzzesi. La cerimonia funebre si è tenuta presso l'XI Reparto di Volo di Pescara.

Ricordati due poliziotti vittime del terrorismo

Gli uomini della Polizia di Stato nella storia hanno sempre pagato un tributo

di sangue per la lotta al terrorismo. Indifferentemente estremisti di destra e di sinistra si sono accaniti con coloro che rappresentano lo Stato e a pagare spesso sono stati uomini innocenti, con un alto senso del dovere. Uniti da un tragico destino, il 12 maggio, ricorre l'anniversario della morte di due rappresentanti delle forze dell'ordine: due poliziotti uccisi rispettivamente dai Nar (Nuclei armati rivoluzionari) e dalle Brigate rosse. L'appuntato della Pubblica Sicurezza Giuseppe Rapesta rimase gravemente ferito il 6 maggio 1982, all'interno della stazione ferroviaria San Pietro di Roma e morì sei giorni dopo. Il commissario Alfredo Albanese venne ucciso il 12 maggio 1980 a pochi passi dalla sua abitazione, da cui era uscito per andare a lavorare alla questura di Venezia. Già intitolata a suo nome, quella stessa questura ha voluto ricordare il funzionario deponendo una corona d'alloro alla base della lapide commemorativa, mentre in contemporanea a Jesolo si svolgeva un'altra cerimonia in suo onore. L'appuntato Giuseppe Rapesta è stato invece ricordato in una cerimonia a Roma, alla presenza dei familiari, del questore Marcello Fulvi, del prefetto Achille Serra e di alcuni rappresentanti delle forze dell'ordine.

Convegno a Foggia sulla "cultura della legalità e ruolo delle Istituzioni"

"Cultura della legalità e ruolo delle Istituzioni", questo il titolo della tavola rotonda che si è svolta a Foggia, lunedì 10 maggio, nell'aula magna della Scuola allievi agenti della Polizia, alla presenza del rettore dell'Università e di altre numerose autorità della provincia e della regione. Tra i partecipanti al convegno, oltre al Direttore centrale per gli istituti d'istruzione Luciano Rosini, erano presenti anche il Procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, il Presidente nazionale di "Libera", Don Luigi Ciotti e il direttore della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, Nicola Cavaliere. Un'iniziativa dall'alto valore etico ed educativo che ha visto, alla fine, la consegna degli attestati di partecipazione ai frequentatori del primo corso di "Educazione e cultura della legalità".

Ivrea

> Un folto gruppo di iscritti all'Anps della Sezione di Ivrea, guidato dal Presidente Ermanno Rieti, è intervenuto, il 26 dicembre scorso, ad un convegno sul tema "LA PROTEZIONE CIVILE NELLA PROIEZIONE EUROPEA ED INTERNAZIONALE", indetto dalla Regione Piemonte al Sestriere. Erano presenti il Capo Dipartimento della Protezione Civile Guido Bertolaso, il Presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo e l'Ass. Regionale alla Protezione Civile d.ssa Caterina Ferrero. Il Direttivo Anps eporediese ha raccolto fra gli iscritti una cifra considerevole in favore delle popolazioni del Sud Est asiatico colpite dallo Tsunami. Il contributo del nostro



Cosenza



> Il 22 febbraio 2005, presso la Caserma Luigi Settimo di Cosenza, si è tenuta la cerimonia del cambio di denominazione del 18° Reggimento Bersaglieri in 1° Reggimento. Insieme al Ten. Col (s) Tommaso Serafini e al Generale (c) Mario Calabrese erano presenti con la bandiera, in rappresentanza della Sezione Anps "Nello Catello Di Giorgio", il Presidente Gaspare Falzone, il suo Vice Natale De Urso, il Segretario Economo Salvatore Porco ed il Consigliere Antonio Pernice.

Sodalizio è stato affidato al dr. Agostino Miozzo, Vice Capo del Dipartimento nonché Capo missione nello Sri Lanka. Durante l'incontro non sono mancate attestazioni di merito nei confronti dei volontari del Nucleo di Protezione Civile della Sezione Anps che hanno saputo interpretare, nel modo migliore, le finalità morali del nostro Statuto. La manifestazione, alla quale hanno partecipato gli Assessorati regionali del D.P.C., si è conclusa con la celebrazione, nella cattedrale di Sestriere, di una Messa in suffragio delle vittime del maremoto di Santo Stefano.



Bitonto



> La Sezione Anps "Michele Tatulli", il 6 marzo, ha festeggiato le sue donne presso la sala dei ricevimenti "Villa delle Rose" nel Comune limitrofo di Palo del Colle. La manifestazione, che ha anticipato di due giorni la ricorrenza nazionale, ha riscosso un lusinghiero successo anche per la qualificata partecipazione di personalità cittadine.

Macomer

> Ultimati i lavori della sede, addobbata con le pitture del collega Sovr.te Andrea Rosa e dell' Ass.te di Polizia Andrea Sedda, entrambi in servizio presso il locale Commissariato, il 27 novembre dello scorso anno è stata inaugurata la Sezione Anps di Macomer. Alla Santa Messa, officiata per l'occasione dal Parroco Don Mario Cadeddu, erano presenti il Sindaco con la Giunta comunale, il Questore di Nuoro dr. Salvatore Mulas, alti funzionari della Polstato, ufficiali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Penitenziaria e dell'Esercito e le Associazioni d'Arma e Combattentistiche con gli standardi. La filiale nel nuorese è nata su iniziativa dall'Ispettore (c) Angelo Francesco Lai e dal Sovrintendente (c) Davide Leone che nel novembre del 2002 interpretarono, con una raccolta di firme, il comune sentimento di tanti colleghi in congedo. Ne è passata molta di strada anche dalla prima riunione del 31 gennaio 2003 nella sede della Sezione ACLI. In quel primo storico incontro, al quale parteciparono l'attuale Presidente, i Sovr.ti Capo Sulis e Gizzi, gli Ispettori Crisci e Lai, l'Isp. Sup. S.U.P.S. Parisi, il Sovr.te Leone, l'Ass.te Capo U.P.G. Falchi e l'Isp. Capo Pischedda, venne valutata l'ipotesi di intitolare al giovane collega "Fabio Faedda", deceduto in attività di servizio, la costituenda Sezione. Il 15 Febbraio 2003, raggiunto l'obiettivo dei 26 iscritti, si riuniva l'assemblea dei futuri Soci presso la sede della Società Sportiva "Macomer Calcio". Il 29 novembre 2003, presso la Chiesa "Sacra Famiglia di



Nazareth", venne ufficialmente inaugurata la Sezione, anche se mancava di fatto ancora la sede. Grazie all'impegno nei lavori di ristrutturazione dei colleghi Falchi, Leone e dei tre Antonio, Ass.ti Capo U.P.G., Urgu, Porcu e Puggioni, dalla fine del 2004 è nata, finalmente, la base macomerese del nostro Sodalizio. Il lavoro dei Soci Anps è attualmente concentrato in due importanti settori della convivenza civile: il volontariato a favore degli alunni all'entrata e all'uscita delle scuole medie ed elementari e i corsi per il conseguimento del patentino per ciclomotore, anche nei vicini centri di Sindia, Suni, Bortigali e Silanus (NU).

Bussoleno



> Il 23 marzo u.s., presso l'aula magna della scuola media statale "E. Fermi" di Bussoleno, alla presenza delle autorità scolastiche, del corpo insegnante e degli studenti delle classi che avevano scelto di partecipare al concorso per il miglior tema sulla Polizia, il Presidente della Sezione Anps, Carlo Giordano, ha consegnato ai vincitori, selezionati da un'ap-

posita Commissione giudicante, il premio in danaro di €100,00. La consegna è avvenuta in un'atmosfera di festa, insieme alle autorità amministrative locali, al comandante e al personale del locale Comando di Polizia Ferroviaria. La Direzione didattica dell'Istituto scolastico e i genitori degli studenti premiati hanno espresso al Direttivo Anps tutto il loro apprezzamento per la bella iniziativa. "Anche quest'anno - ha dichiarato il presidente Giordano - abbiamo voluto organizzare un concorso con i ragazzi delle medie. Il risultato è stato davvero soddisfacente: gli studenti hanno sviluppato temi complessi, da cui è emersa una conoscenza approfondita delle Forze di Polizia". La Preside Susanna Tittone ha risposto evidenziando l'ottimo rapporto di collaborazione instaurato con l'Anps. Per la cronaca hanno vinto in prima media Martina Lorenzin della sezione C e Barbara Votta della E. In seconda la migliore è stata Giulia Zanolini, sempre della sezione E, mentre in terza il primo premio è andato a Gabriella Allasio della 3ª B.

Reggio Calabria

> Nella Frazione Pellaro di Reggio Calabria, lunedì 16 marzo, è stata inaugurata la locale scuola elementare, intitolata alla memoria del nostro concittadino M.Ilo di P.S. Filippo Foti, comandante della Polizia Ferroviaria di Trento e Medaglia D'Oro al Valore Militare. Erano presenti il Vice Prefetto dr.ssa Stefania Caracciolo, il Questore dr. Vincenzo Speranza, il Primo Dirigente della P.S. dr.ssa Gabriella Ioppolo, l'Ass. alla Pubblica Istruzione del Comune dr. Amedeo Canale e il Dirigente scolastico di zona del corpo insegnanti prof. Salvatore Solano. Alle ore 17,17 di 35 anni fa, alla stazione ferroviaria di Trento, arrivava il treno Express Monaco di Baviera-Roma: il M.Ilo Foti, insieme alla Guardia di P. S. Martini, sapeva che sul quel treno era stata depositata una valigetta di esplosivo, che, una volta prelevata e portata in un luogo sicuro, esploderebbe dilaniando i due poliziotti. Alla cerimonia d'inaugurazione della scuola ha partecipato il gruppo Bandiera, composto dal Presidente Isp. Capo (c) Cav. Uff. Demetrio Musolino, l'Alfiere Sovr. Capo (c) Cav. Uff. Pietro Raineri, il Consigliere Ass. Capo (c) Giuseppe Frontino, il Socio Ass. Capo Giovanni Di Paolo ed il fratello di Filippo Foti, Vincenzo, Assistente Capo di P.S. in pensione. Erano anche presenti i familiari e i parenti della vittima, la scolaresca e numerosi cittadini, nonché un plotone di Agenti della Polstato che ha reso gli onori militari.

> Il 28 maggio la Presidenza Anps reggina, di concerto con l'Assessore alla P.I. dr. Amedeo Canale e il Dirigente scolastico prof. Salvatore Solano, ha consegnato all'Istituto "Pythagoras" la Bandiera italiana. Il gesto, altamente significativo, voleva essere da stimolo per gli studenti a riflettere sul valore del nostro amato Tricolore, benedetto per l'occasione dal Sacerdote della locale Parrocchia, Don Pasqualino Catanese. L'Agente Raffaella Pagano è stata gentile madrina della manifestazione, cui hanno partecipato anche il V. Questore Dr. Castrenze Militello, in rappresentanza del Questore Vincenzo Maria Speranza, il Presidente della XII Circoscrizione di Ravagnese-Reggio Calabria, Lorenzo Fasci, il Comandante



della Stazione dei Carabinieri, Maresciallo Maggiore Sebastiano Germanà ed il gruppo bandiera dell'Anps, composto dal V. Presidente Isp. Capo (C) Cav. Uff. Giovanni Panvino, dall'Isp. Sup. (C) Rocco Tuozzo e dall'Assistente Capo (C) Giovanni Di Paolo. Un coro di allievi ha intonato l'inno nazionale, accompagnato all'organo da una insegnante della scuola.

Milano

> Il 30 maggio, presso la sede della Banca Popolare di Milano di Via S. Paolo, ha avuto luogo il tradizionale "Premio Luigi Calabresi", XIX Giornata commemorativa dei Caduti per Servizio, promossa dall'Unione Nazionale Mutilati in Servizio, Sezione Provinciale di Milano, diretta dal Comandante Luigi Fulciniti. Hanno preso parte all'iniziativa la sig.ra Capra, vedova Calabresi, il Prefetto Bruno Ferrante, il Sindaco Gabriele Albertini, il Questore Paolo Scarpis, il Dirigente Superiore Paolo Pifarotti, le più alte Autorità ci-

vili e militari e i familiari dei premiati. Tra l'altro sono stati commemorati gli Agenti Scelti Davide Turazza e Giuseppe Cimarrusti caduti nell'adempimento del proprio dovere a Verona, il 21 febbraio scorso. E' stato ricordato da parte del Dr. Luigi Savina, Questore di Temi, anche l'amico e collega Nicola Calipari, caduto in Iraq. Non sono mancati, alla fine, premi per i rappresentanti dei Carabinieri, della Finanza, della Polizia Penitenziaria e del Corpo Forestale dello Stato.

Bologna



> Il 5 maggio la Sezione Anps felsinea, come di consueto, ha festeggiato i suoi assistenti civici con un pranzo sociale e la consegna delle targhe e delle pergamene. Al convivio, che si è svolto presso la sala parrocchiale della Chiesa di S. Pietro di Fiesso a Castenaso (BO), oltre al padrone di casa, il parroco Don Mauro Piazzi, Cappellano Territoriale della

Polizia di Stato, erano presenti il Questore di Bologna dott. Francesco Cirillo, il Capo di Gabinetto della Questura dr. Sergio Bracco, il Dirigente del VII Reparto Mobile di Bologna, dott. Gaetano Bonaccorso, il Dirigente dell'Ufficio del Personale della locale Questura e nostro referente, dott.ssa Silvia Fenu, il Presidente della Sezione Anps Cav. Uff. Rolando Paolo Aragona, con il Consiglio Direttivo al completo, nonché i responsabili del Settore Politiche per la Sicurezza del Comune di Bologna, sig. Marco Barani ed Avv. Pietro Chianese. Questi ultimi, in particolare, hanno voluto rivolgere un caloroso ringraziamento all'Anps e soprattutto al gruppo bolognese degli assistenti civici, nato nel 2000, evidenziando l'importanza del ruolo che esso svolge davanti alle scuole, nei parchi pubblici, allo stadio, al teatro comunale ed in molti altri punti della città, come deterrente ai fenomeni di criminalità e degrado urbano.

Imola



> Alla presenza del Presidente nazionale dell'Anps, comm. Luigi Russo, la Sezione di Imola ha celebrato domenica 5 giugno il 25° anniversario della sua fondazione. Nel piazzale antistante la vicina Chiesa-Convento "Osservanza" sono intervenute le autorità civili, militari e religiose locali e provinciali, tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma imolesi, e tanti amici. La giornata è iniziata con la Santa Messa, officiata dall'assistente Spirituale della Sezione "Vittorio Padovani" don Nello Mariani in onore di San Michele Arcangelo ed in suffragio di tutti i Caduti della Polizia di Stato, con la partecipazione della Corale "Perosi". Dopo la declamazione della "preghiera dell'agente" e l'intonazione del Silenzio Fuori Ordinanza, il gruppo si è trasferito nella vicina Pineta di Viale De Amicis, dove ha sede il Monumento dedicato ai Caduti della Polstato e ai piedi del quale è stata deposta una Corona d'alloro con l'osservanza del canonico minuto di raccoglimento. All'ora di pranzo, nel ristorante "Il Veliero", si è consumato l'immane momento conviviale, durante il quale il Vice Questore Vicario



dr. Luigi Vita, il Dirigente del Commissariato di Imola, dr.ssa Donatella Dosi, il Dirigente del III Reparto di Volo della Polstato presso l'Aeroporto Marconi di Bologna, dr.ssa Gabriella Pompò, l'Ass. al Bilancio dr. Vittorio Lenzi, in rappresentanza del Sindaco, e l'amico ed ex Prefetto Dr. Francesco Berardino, hanno avuto l'opportunità di rivolgere il proprio saluto a tutti i convenuti. Con l'occasione il comm. Russo, in nome di tutto il Sodalizio, ha fatto dono al Presidente della Sezione imolese, Isp. Sup. (c) Antonio Cicalini, di una bellissima targa ricordo di operosità associativa. In chiusura della manifestazione sono state poi consegnate due tessere sociali ad altrettanti nuovi Soci in congedo e simpatizzanti, tre pergamene ai nuovi "Soci benemeriti a pagamento", attestati per l'attaccamento e la dedizione ai valori sociali a cinque soci ultraottantenni, diversi "Crest" dell'Anps di Imola alle Autorità, ed infine, una medaglia ricordo, coniatata per l'occasione, a tutti i convenuti.

Padova

> Il 20 marzo scorso, domenica delle Palme, presso il ristorante "La Bulesca" di Rubano (PD), in un clima di grande cordialità, si è svolto il consueto pranzo pasquale. Il comm. Livio Tognazzo, Presidente della locale Sezione Anps, alla presenza del Dr. Alessandro Marangoni, Questore di Pa-



dova, e del Dr. Domenico Trozzi, Dirigente del II Reparto Mobile della P.S. patavina, ha consegnato la tessera di Socio Onorario alla signora Maria Ciscato, vedova dell'App. Antonio Niedda, medaglia d'Oro al Merito Civile.



Martina Franca

> Il 21 marzo i Soci della Sezione Anps martinese si sono ritrovati in religioso raccoglimento nella Chiesa di Cristo Re per celebrare, con i Frati Minori di San Francesco, il precetto pasquale. Durante la Sacra Funzione, celebrata da Padre Gregorio Di Lauro, sono stati ricordati i Soci scomparsi. La cerimonia si è conclusa con gli auguri di pace e concordia del Presidente Dr. Michele Giudice.

Ancona

> L'Arcivescovo Edoardo Menichelli della Diocesi di Ancona/Osimo ha celebrato, su invito del Questore Adamo Guli e del Cappellano Territoriale Don Antonello Lazzerini, il Precetto Pasquale nella sala della Questura adibita a Cappella. Sono intervenuti il Prefetto Giulio Maninchedda, funzionari della Prefettura e delle Questura, il personale in servizio e numerosi Soci Anps con i loro parenti.



Anzio

> A circa un anno dalla sua costituzione sono già tante le iniziative promosse dalla Sezione Anps di Anzio. L'ultima, in ordine cronologico, è stato l'incontro pasquale di sabato 12 marzo presso la Parrocchia di San Antonio Abate. La Santa Messa è stata celebrata dal Cappellano della Polizia don Nicola Tagliente. Sono intervenuti alla cerimonia, in rappresentanza della Questura di Roma il Vicario dr. Giuliano Giudici ed il Dirigente dr. Mauro Barone del Commissariato di Anzio/Nettuno, con una nutrita delegazione di dipendenti in uniforme e in borghese, nonché il Comitato locale della C.R.I. guidato dalla Ispettrice Carla Bastianelli. L'Assessore Sebastiano Attoni ha portato il saluto del Sindaco di Anzio. A fare gli onori di casa il Presidente della sezione anziate, cav. Giuseppe Tobbia, insieme al Consiglio e a numerosi Soci e simpatizzanti. Con il trasferimento in pullman a Bassiano, nei Monti Lepini, la giornata è poi proseguita all'insegna della buona tavola con il pranzo sociale nella suggestiva atmosfera montanara di un ristorante della



zona. Una bella occasione per trascorrere insieme momenti di serenità ed amicizia.

(Claudia Sebastiani)

Civitanova Marche



> Nella sede della Sezione marchigiana, il 29 maggio scorso, si è svolta la periodica assemblea dei Soci, al termine della quale è stata celebrata, nella veranda del ristorante "Girasole", una Santa Messa in suffragio dei Caduti della Polstato. Durante il pranzo sociale il Presidente Cav. Fernando Pietrella ha consegnato poi ai Soci con oltre quindici anni d'iscrizione un attestato di fedeltà all'Anps.

Latina

> Come da tradizione il 17 aprile si è tenuta presso un ristorante della zona la consueta giornata del tesseramento della Sezione Anps pontina. La festa, alla quale hanno preso parte più di 100 persone, è stata allietata da un piccolo complesso musicale e dall'estrazione di una lotteria, che ha reso felici molti partecipanti.



Biella

> La vedova Cusano inaugura la nuova sede di Biella

Giovedì 19 maggio la Signora Giuseppina, vedova del V. Questore Aggiunto M.O.V.C. Francesco Cusano, a cui è intitolata la Sezione biellese, ha tagliato il tradizionale nastro tricolore assistita da S.E. il Prefetto Dr. Gaetano Di Tota, inaugurando di fatto la nuova sede Anps nell'ambito della locale Questura. La cerimonia è stata preceduta dalla visita, nei giardini pubblici, al Cippo dedicato a Cusano. In modo discreto ed informale, oltre alla moglie del caduto, era presente il figlio Maurizio, V. Questore aggiunto a Milano, ed una rappresentanza del Consiglio Direttivo dell'Anps piemontese. Dopo un minuto di raccoglimento il Presidente Leandro Tormena, dando "Attenti!" deponeva una corona di fiori, in aggiunta a quelle precedentemente collocate in occasione della recente Festa della Polizia. Il presidente della Repubblica il 6 maggio '77 conferì la medaglia d'oro al Valor Civile al V. Questore Aggiunto dr. Francesco Cusano, assassinato il 1° settembre del '76 dai brigatisti rossi Lauro Azzolini,



capo della "colonna" milanese delle B.R., e Calogero Diana, con la seguente motivazione: "Nella lotta senza quartiere contro gli spacciatori di sostanze stupefacenti si distingueva per esemplare senso del dovere, sprezzo del pericolo e generosa abnegazione. Durante un servizio di vigilanza, avvicinatosi a due individui in atteggiamento sospetto veniva fatto bersaglio di numerosi colpi d'arma da fuoco. Mortalmente ferito, immolava la sua vita ai più alti ideali del pubblico bene". Dopo la benedizione della Sede ed alcune parole di circostanza espresse sia dal Presidente della Sezione di Biella sia dal Questore dr. Antonio Pezzano, promotore anche della titolazione del largo antistante a Giovanni Palatucci, è stato offerto un rinfresco presso la sala riunioni della stessa Questura.



Agrigento

> L'11 marzo si è consumata la prima, storica cena sociale, organizzata dalla neonata sottosezione Anps di Naro (AG) presso il ristorante "La Borghesiana". Il Delegato Sovrintendente in quiescenza Gaetano Mirabile, nel ringraziare i 24 partecipanti, tra Soci e familiari, ha augurato loro una serena Pasqua.



Brasile

> RADUNO NAZIONALE DEI VETERANI DELLA FORÇA EXPEDICIONÁRIA BRASILEIRA IN ITALIA

Mi chiamo Fabio Gualandi, Sovrintendente Capo della Polizia di Stato in pensione dal 1992, Socio di vecchia data della Sezione Anps di Bologna, Cavaliere della Repubblica Italiana e Cavaliere della Repubblica Federativa del Brasile.

Con queste poche righe desidero ricordare un viaggio fatto nel lontano Sudamerica. Il 26 maggio 1998 con il mio amico Giovanni Zaccanti partimmo per Juiz de Fora, città che si trova nello Stato di Minas Gerais, in Brasile, invitati dal presidente dell'Associazione Veterani F.E.B., Antonio de Padua Inhan. Siamo arrivati a Rio de Janeiro dopo dodici ore di volo, contenti di partecipare al raduno nazionale Veterani della Força Expedicionária Brasileira, na campanha da Itália.

Quei giorni passati nella bella città di Juiz de Fora sono per me tuttora indimenticabili; siamo stati accolti con entusiasmo ed affetto in special modo dai Veterani che nel lontano '44-'45 hanno combattuto per la liberazione del nostro Paese. Tutti i presenti ci hanno tempestato di domande, abbracciandoci con slancio ed amicizia: volevano avere notizie di Gaggio Montano e Monte Castello, che per i brasiliani è una località sacra come lo è per noi il monte Grappa. In altri termini rappresentavamo per loro la comunità di Gaggese, tant'è che ci chiesero di fare una foto ricordo con la bustina dell'Anps e il cappello degli Alpini che portava l'amico Giovanni. L'assemblamento intorno a noi era tale da non riuscire a raggiungere il monumento in onore dei caduti.

In mezzo a questa moltitudine di amici, molti di vecchia data, ad un certo punto accadde un episodio che mi toccò il cuore: un signore, segnato dalla fatica e dal tempo, ci è venuto incontro e preso un lembo della nostra bandiera lo ha baciato, prima di dirmi visibilmente commosso, con la mano poggiata sulla mia spalla, in segno di amicizia, e un filo di voce: "Mio nonno veniva dal Veneto", quasi a testimoniare che le origini di molti brasiliani sono italiane e che la madre Patria non si dimentica mai.

Alla fine riuscimmo a salire la gradinata del mausoleo che ricorda le vittime della guerra, prendendo posto a fianco degli altri gonfaloni. Mentre la banda militare suonava l'inno nazionale ed un picchetto in armi rendeva gli onori, abbiamo depresso una corona con il nastro tricolore ai piedi della lapide e poi sfilato fra gli applausi della folla lungo tutto il percorso. Cari colleghi, vi chiederete con un pizzico di curiosità il perché di tanto entusiasmo. I miei contatti con i soldati brasiliani, hanno origini lontane; iniziarono proprio durante la II guerra mondiale. Ero solo un ragazzo di quindici anni ma mi ero aggregato all'esercito brasiliano e prestavo la mia opera in una cucina da campo a ridosso del fronte. Ebbene, da allora, sono rimasto in contatto con qualcuno di quei soldati, e poi in seguito, nel corso degli anni gli amici sono aumentati.

A Gaggio Montano, in provincia di Bologna, quindici anni fa è nato il Gruppo Culturale "Gente di Gaggio" di cui sono Vice Presidente. Nel nostro house organ, che ha una tiratura semestrale, tengo una rubrica dedicata ai racconti che i veterani della FEB mi inviano periodicamente. In seno al gruppo abbiamo costituito anche l'Associazione Italo Brasiliana Amici di Gaggio, che conta 153 Associati.



Rieti

Il cristianesimo impavido di Filippo Palieri "NO" FINO AL SACRIFICIO DELLA VITA

16 APRILE 2005 - COMMEMORAZIONE 60° ANNIVERSARIO

Fra gli atti d'eroismo preferiamo quelli dei credenti perché vogliamo un cristianesimo impavido. Il coraggio degli uomini di fede è tonificante. Fra questi eroi è Filippo Palieri, Medaglia d'oro al Merito Civile, morto nel Campo tedesco di Wietzendorf per aver salvato centinaia di partigiani reatini ignorando gli ordini delle SS.

Scrupoloso custode della legge, si è poi opposto agli aguzzini che per salvargli la vita pretendevano la sua adesione al nazifascismo. Ed ha continuato a dire il suo "no" ai soprafattori fino agli ultimissimi giorni della sua esistenza, pur sapendo di morire senza rivedere la moglie, i tre figli in tenera età e gli amati genitori. L'ultima testimonianza di credente nel suo diario è quella della S. Pasqua del 1945, caduta il 1° aprile, soli dodici giorni prima della morte, giunta di stenti il 13 dello stesso mese. Una vicenda dolorosa, ma eticamente esaltante, narrata, sul versante della prosa, in "Oltre il Lager" e della poesia in "Eredità d'affetti". Il primo libro riferisce le circostanze drammatiche in cui il Commissario Palieri trovò la morte, il secondo è dedicato alle poesie che la giovane vedova del funzionario, Giuliana Palieri Annesi, ha dedicato al marito, deportato a 32 anni e da allora mai più rivisto. I due volumi sono stati presentati dai figli, il 16 aprile a Rieti ed il 25 aprile ad Allumiere, nel 60° anniversario della morte del funzionario. Ne sono emersi eventi inediti, posti in luce, nel capoluogo Sabino, dal Questore Italo Grappone e dal Vescovo Delio Lucarelli, mentre in Allumiere la presentazione è stata affidata a Mauro Padroni. Avvincente la testimonianza del partigiano combattente Pietro Luciani, capofila di un gruppo di patrioti il cui vice comandante era il Parroco di Configni, Don Gino Colini. "Oltre il Lager", edito dal CESCAT (Centro di solidarietà cristiana "Allumiere&Tolfa") è stato pubblicato sotto l'egida dell'Anps, la cui Sezione reatina è intitolata proprio a Filippo Palieri. Quella dei miei genitori - scrive il figlio Antonello - è una delle più belle storie d'amore del Novecento. Mia madre ha continuato a scrivere al marito attraverso poesie di rara intensità raccolte in "Eredità d'affetti" che pubblica in copertina una lettera di Benedetto Croce, rimasta inedita per oltre 50 anni, inviata a Giuliana Palieri Annesi nell'inverno del 1949.

(Ha collaborato Felice Merolli,
Presidente della Sezione Anps di Rieti)



La ripetizione delle somme addebitate dalle banche a titolo d'interessi anatocistici: legittimità e prescrizione

In quali casi possono essere recuperate le somme addebitate – dagli istituti di credito – a titolo d'interessi anatocistici? In relazione a quali periodi l'istituto dell'anatocismo è da ritenersi illegittimo? Quali sono gli adempimenti necessari al fine di ottenere dall'istituto di credito una copia degli estratti conto (cc.dd. a scalare) necessari per la determinazione di tali somme?

Introduzione

Dopo la sentenza n. 21095 del 2004 delle SS.UU. della Suprema Corte di Cassazione il tema dell'illegittima capitalizzazione degli interessi scaduti – trimestralmente operata – dagli istituti di credito sui saldi passivi dei contratti di conto corrente bancario dei propri clienti ha assunto notevole attualità: per effetto ed in seguito alla richiamata pronuncia, in effetti, numerosi correntisti hanno avanzato le opportune richieste di rimborso. Tali richieste dovranno, però, essere coordinate con le disposizioni del T.U. bancario (D.Lgs. n. 385/1993), così come modificate dall'art. 25 della Legge n. 342/1999 che ha definitivamente sancito la legittimità della capitalizzazione degli interessi e con la prescrizione del diritto al rimborso.

Inoltre, la quantificazione del rimborso dovrà essere determinata a cura del correntista (attore in sede giudiziale) e con notevole esattezza: a tal fine, dunque, sarà indispensabile disporre degli estratti conto riguardanti le annualità per le quali si ritiene di poter ottenere la ripetizione degli addebiti ed effettuare, quindi, il corretto conteggio.

L'anatocismo nell'evoluzione legislativa

Da alcuni anni, in ordine all'istituto della capitalizzazione trimestrale degli interessi scaduti sui saldi passivi dei conti correnti bancari si assiste al vivo contrasto tra chi ne afferma la radicale legittimità e coloro che, invece, altrettanto fermamente la negano, sostenendo la necessità della ripetizione dell'indebito.

In giurisprudenza, come noto, è prevalso nettamente questo secondo orientamento, confermato in sede di legittimità. I motivi dell'opposto orientamento sono ormai noti e, oltre a non costituire oggetto di questa trattazione, attengono, più in generale, ad una vera e propria prassi dell'intero sistema bancario italiano fondato su un uso negoziale e non su un uso normativo come

richiesto e previsto dall'art. 1283 c.c.,

In altri termini la *quaestio juris* può ridursi alla seguente anomalia normativa.

La clausola, in un contratto di conto corrente bancario, che ammette la capitalizzazione trimestrale degli interessi scaduti è affetta da nullità giacché basata su un uso negoziale, ex art. 1340 c.c., e non su un uso normativo ex artt. 1 ed 8 delle preleggi al c.c.: tale comminatoria, peraltro, è prevista proprio dall'art. 1283 c.c..

Gli istituti di credito italiani, d'altra parte, sulla scorta delle n.b.u. (norme bancarie uniformi) predisposte dall'A.B.I. sin dal 1952 (ed almeno sino al 2000) proprio per il consentito inserimento, ne hanno sempre previsto la formulazione nei contratti di conto corrente: tale impostazione, fondata, come detto, sull'ammissibilità e previsione da parte delle n.b.u., tuttavia, non implica e non potrebbe implicare la liceità della clausola medesima che è e resta un uso negoziale e non un uso normativo (v. supra, così, ex multis, Cass. 11 novembre 1999, n. 12507, in Giust. Civ. 2000, I, 2045).

Ciò chiarito, anche al fine di una migliore comprensione delle antitetiche posizioni ed interessi in gioco, la questione che appare opportuno chiarire attiene, più specificamente, le modalità pratiche per l'avvio di un'azione giudiziale nei confronti dell'istituto bancario al fine di ripetere le somme versate quali interessi anatocistici.

La domanda di rimborso, in primis, deve essere coordinata:

- con la riforma del D.Lgs. n. 385/1993, introdotta successivamente alle prime sentenze della Corte di Cassazione con cui si dichiarava l'illegittimità degli addebiti operati per effetto dell'anatocismo;
- con la prescrizione del diritto ad ottenere la ripetizione.

L'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 342/1999 ha introdotto un nuovo comma all'art. 120 del D.Lgs. n. 385/1993 prevedendo che il C.I.C.R. (Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio), tramite un'apposita delibera, stabilisse le modalità ed i criteri di produzione degli interessi sugli interessi maturati nell'esercizio dell'attività bancaria nel rispetto della medesima periodicità tanto nel conteggio dei saldi passivi quanto di quelli attivi.

Con l'introduzione di questa norma, di fatto, si è superato il divieto di applicazione dell'anatocismo

al di fuori dei casi consentiti dall'art. 1283 c.c., risolvendo definitivamente il problema alla radice mediante l'introduzione di una nuova disciplina speciale in deroga a quella anteriore e generale. Breve cenno merita anche la questione riguardante il terzo comma dell'art. 25 del D.Lgs. n. 342/1999 con cui il governo si prefiggeva di sanare tutte le situazioni pregresse relative all'applicazione dell'anatocismo.

Questa norma stabiliva, infatti, che le clausole relative all'anatocismo trimestrale sui saldi passivi, previste dai contratti stipulati anteriormente alla data di entrata in vigore della delibera del C.I.C.R. (v. supra), dovevano ritenersi valide ed efficaci fino a tale data e, dopo di essa, dovevano essere adeguate al disposto della stessa.

La norma è stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 425 del 17 Ottobre 2000 sulla base di un rilevato e palese difetto di delega da parte del Parlamento a favore dell'Esecutivo.

Per quanto esposto, consegue che le domande di rimborso degli interessi anatocistici devono essere limitate ai periodi antecedenti all'adeguamento, effettuato dalla banca, dell'equiparazione del conteggio degli interessi per i saldi attivi e quelli passivi: per tale motivo, ovviamente, non possono riguardare periodi successivi.

Si rammenta che gli istituti di credito, a partire dal 2000, hanno posto termine alla capitalizzazione degli interessi scaduti.

Prescrizione del diritto

La richiesta di rimborso deve essere coordinata con la prescrizione del relativo diritto – altra viva e dibattuta questione – che deve essere analizzata sotto due differenti profili.

Da un lato, è necessario determinare se al caso di specie è applicabile il termine abbreviato quinquennale, ovvero quello ordinario decennale, dopodiché, quale sia il termine iniziale dal quale debba decorrere la prescrizione senza omettere quelle situazioni che, dopo numerosi anni, vedono ancora in essere i rapporti correntisti.

Questo ultimo aspetto assume un grande rilievo, anche pratico, avuto riguardo al fatto che molti correntisti avrebbero intenzione di ripetere le somme addebitate per l'anatocismo trimestrale

su conti correnti stipulati diversi anni prima della riforma introdotta dal D.Lgs. n. 342/1999.

Quanto alla prima questione, la giurisprudenza – coerentemente e unanimemente – ritiene che il diritto a far valere la ripetizione dell'anatocismo si prescriva nel termine ordinario decennale.

Da alcuni ambienti era stata, pure, avanzata l'ipotesi che al riguardo, dovesse applicarsi il termine abbreviato quinquennale, ai sensi dell'art. 2948, n. 4, c.c.: detta interpretazione dell'istituto non è corretta giacché non viene richiesto il pagamento di interessi, bensì la ripetizione di un indebito per la quale non potrebbe che applicarsi il termine di prescrizione ordinario.

Se da un lato non appare contestabile il fatto che, ai sensi dell'art. 1422 c.c., non sia prescrittibile il diritto a far valere la nullità della clausola anatocistica, dall'altro più complessa e dibattuta appare la questione circa il dies a quo della decorrenza del termine prescrizione per la ripetizione delle somme oggetto di indebito.

Anche al riguardo le differenti opinioni determinano due orientamenti:

- coloro che affermano che il termine decorra da ciascuna delle singole operazioni di addebito degli interessi anatocistici;
- coloro che, invece, ritengono che il termine decorra dal momento della chiusura del conto corrente.

Nel primo caso, quindi, si potrebbe agire per la ripetizione di addebiti che non siano anteriori ad un decennio rispetto alla data della domanda (salvo il caso di intervenuto atto interruttivo della prescrizione), nel secondo, al contrario, sarebbe possibile agire per la ripetizione di tutte le somme imputate alla capitalizzazione trimestrale a partire dal primo estratto conto, purché si agisca entro il decennio dalla chiusura del conto stesso e, ovviamente, nel caso in cui il rapporto non sia stato estinto.

Con la prima tesi, in sintesi, si afferma che la prescrizione del diritto debba decorrere dal giorno in cui viene addebitato l'interesse e pertanto dal giorno in cui la banca abbia incassato le somme.

È questo il momento in cui il cliente ha facoltà di agire in ripetizione e, pertanto, da tale momento decorrerà il decennio per la prescrizione.

La ragione è da rinvenire nella circostanza per cui ciascun versamento di interessi anatocistici non dovuti costituisce un singolo caso di indebito oggettivo, indipendentemente dal rapporto contrattuale da cui deriva.

Il disposto di cui all'art. 2935 c.c. stabilisce che la prescrizione inizia a decorrere dal giorno in cui il diritto può essere fatto valere e pertanto a partire da ciascun pagamento di indebito.

La tesi contraria muove, invece, dall'unitarietà del contratto di conto corrente le cui singole operazioni di addebito e di accredito costituirebbero, esclusivamente, esecuzioni frazionate nel tempo

della stessa obbligazione e, pertanto, andrebbero considerate nel loro complesso e non come singole operazioni indipendenti tra loro. Ne deriva che solo dal momento della chiusura del conto corrente può decorrere il decennio che implica la prescrizione.

A sostegno della tesi si registra la pronuncia della Suprema Corte di Cassazione (la n. 2262 del 9 aprile 1984) che, muovendo da premesse parzialmente difformi (la questione ateneva la richiesta di rimborso di interessi ultra legali non pattuiti formalmente), ha stabilito che il momento iniziale del termine di prescrizione decennale per la prescrizione di somme indebitamente trattenute dalla banca abbia inizio dalla chiusura del conto, occasione nella quale si stabiliscono definitivamente i crediti ed i debiti, e non, invece, dalle singole operazioni che costituiscono una pluralità di atti esecutivi di un contratto unitario. Di recente il Tribunale di Cassino, sul termine iniziale della decorrenza della prescrizione, si è espresso in conformità a questo orientamento citando espressamente la predetta sentenza, dichiarando, quindi, che il termine di prescrizione iniziale per la ripetizione di somme indebitamente corrisposte per anatocismo è da far risalire al momento della chiusura del conto corrente e non a quella delle singole operazioni.

Se questa giurisprudenza dovesse consolidarsi è facile immaginare quale nuovo aspro confronto potrebbe prendere avvio tra i due schieramenti contrapposti e quale potrebbe essere la mole dei rimborsi che le banche potrebbero essere chiamate a sostenere.

Sebbene sia ormai consolidato l'obbligo delle banche di restituire l'anatocismo, ogni domanda non può prescindere dall'adempimento dell'onere della prova e pertanto spetta al cliente formulare la domanda quantificando l'ammontare richiesto.

Per poter determinare il quantum è indispensabile disporre degli estratti conto relativi ai periodi contestati per procedere ad una perizia contabile.

In mancanza, possono essere utilizzati anche i riassunti a scalare di fine trimestre che riportano in sintesi tutte le operazioni compiute nel periodo, con le valute di accredito e di addebito, i tassi applicati, le commissioni di massimo scoperto e le spese.

Non di rado, però, i clienti non serbano gli estratti conto della banca loro inviati e quindi è necessario richiederne copia alla banca.

A tale richiesta l'istituto non può, in alcun modo, sottrarsi: l'art. 119, comma 4, del D.Lgs. n. 385/1993 stabilisce che il cliente (o chi gli succede o chi gli subentra nell'amministrazione dei beni) ha il diritto di ottenere a proprie spese, entro un congruo termine e, comunque, non oltre novanta giorni, copia della documentazione inerente a

single operazioni poste in essere negli ultimi dieci anni.

Il senso di questa ultima disposizione va ricercato nel disposto dell'art. 2220 c.c. che obbliga gli imprenditori a conservare le scritture contabili (e, pertanto, anche gli estratti conto) per dieci anni. Ne deriva che non potrà essere richiesta eventuale documentazione relativa a periodi antecedenti poiché non vi è alcun obbligo per l'istituto di conservarla e pertanto di renderne disponibili le copie con ogni conseguenza in merito alla possibilità di agire in regresso contro l'istituto. Qualora la banca, quindi, non adempia in merito alla domanda di rilascio delle copie è possibile, ante causam, agire attraverso la procedura monitoria: in corso di giudizio, invece, si può chiedere che il magistrato ordini l'esibizione degli estratti conto ai sensi dell'art. 210 c.p.c..

Sono numerose ed assolutamente univoche le sentenze che fanno riferimento al disposto dell'art. 120 del D.Lgs. n. 385/1993 ed alla relativa delibera C.I.C.R. circa il limite all'illegittimità dell'anatocismo trimestrale, demarcato dall'entrata in vigore della nuova normativa riguardante l'equiparazione delle periodicità degli addebiti e degli accrediti.

Minore documentazione è, invece, disponibile in ordine alla prescrizione del diritto, alla ripetizione delle somme: quest'ultimo aspetto, riteniamo, è ancora in via di definizione.

Conclusioni

La ripetizione delle somme addebitate dalle banche per interessi anatocistici, vista la recente giurisprudenza, è da considerarsi ormai pacifica.

Per effetto della normativa introdotta dal D.Lgs. n. 342/1999 e dalla successiva delibera C.I.R.C., non è possibile ottenere la restituzione di somme successive all'equiparazione della periodicità degli addebiti e degli accrediti degli interessi.

L'attuale giurisprudenza è orientata nel ritenere che il termine di prescrizione per la ripetizione delle somme sia decennale e decorra dal momento della chiusura del conto corrente e non dal giorno di ciascun versamento di interessi anatocistici, mentre non soggetta a prescrizione è, senza alcun dubbio, l'azione per far valere la nullità della pattuizione.

Sarà onere del correntista determinare l'importo della somma da richiedere mediante una perizia sugli estratti conto (o sui riassunti scalari).

Nel caso in cui non si disponga della documentazione necessaria si può richiedere la medesima alla banca senza timore di ingiustificati dinieghi o dilatori espedienti.



153^A FESTA DELLA POLIZIA

Quest'anno la Polizia di Stato compie 153 anni e, come sempre, sono state tante le iniziative messe in atto in tutta Italia dalle singole Sezioni Anps

NATA IN PIEMONTE NEL 1852 COME CORPO DI GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA, DIVENTATA POI CORPO PER LA REGIA GUARDIA E, NEL 1926, CORPO DEGLI AGENTI DI PUBBLICA SICUREZZA, CON ORDINAMENTO MILITARE AUTONOMO, LA POLIZIA DI SICUREZZA, REGOLATA CON LEGGE DEL 1931, È DIVENTATA POLIZIA DI STATO NEL 1981, QUANDO IL CORPO È STATO SMILITARIZZATO E TRASFORMATO IN UN SERVIZIO A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI.

ROVIGO



Il 14 maggio scorso, come in tutte le città d'Italia, è stata celebrata la "Festa della Polizia" nel motto: "Vicini alla Gente". La cerimonia nella cittadina del Polesine è iniziata con la deposizione di una corona di alloro, offerta dalla Sezione Anps, al monumento dei Caduti della Polizia di Stato, ubicato nel cortile della Questura, e con un momento

di raccoglimento davanti la lapide che ricorda il sacrificio dell'Ispettore dei NOCS, Samuele Donatoni. Con il Prefetto Elio Maria Landolfi accompagnato dal Questore Massimo Castore e dal Presidente Cav. Carmelo Calvo, la manifestazione si è spostata nella vicina Piazza Vittorio Emanuele II, dove erano schierati gli automezzi in dotazione ai Reparti speciali che operano in ambito Provinciale. Nella grande sala riunione del Censer (Centro Fiera di Rovigo), alla presenza della massime Autorità civili, militari e religiose, delle Associazioni d'Arma, degli scolari di ogni ordine e grado e di semplici cittadini l'Ispettore Superiore della Polizia di Stato Formaglio ha dato lettura dei messaggi pervenuti dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Interno. Il Direttivo della Sezione Anps ha partecipato al gran completo in abito sociale e con bandiera. A fine giornata sono stati consegnati gli attestati di benemerita concessi dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza a nove poliziotti che si sono particolarmente distinti in importanti operazioni di servizio.

IMOLA



Mercoledì 18 maggio, il dirigente del Commissariato di Imola, Vice Questore dott.ssa Donatella Dosi, in concomitanza con l'anniversario della fondazione della Polstato, ha incontrato la cittadinanza del comprensorio imolese. In Piazza Gramsci la gente ha potuto avvicinare il mondo della Polizia attraverso le esercitazioni delle unità cinofile, dei nuclei artificieri e dei manovratori di corde. Lo scopo dell'evento era quello di promuovere punti di contatto e collaborazione tra cittadini e P.S. nel rispetto della filosofia della c.d. "sicurezza partecipata". Alla manifestazione, oltre



ai rappresentanti dei diversi servizi del Commissariato, hanno partecipato il Prefetto di Bologna dr. Vincenzo Grimaldi, il Questore dr. Francesco Cirillo, il Sindaco di Imola Massimo Marchignoli e molti suoi colleghi dei Comuni limitrofi con i gonfaloni, tutti i rappresentanti delle Forze Armate di Presidio e tutte le Associazioni d'arma imolesi con le rispettive bandiere. Particolarmente nutrita la presenza dell'Anps imolese. La piazza è stata gremita da molte scolaresche. A tutti i bambini sono stati donati i palloncini colorati e i berrettini con la dicitura "Polizia di Stato".

COSENZA



Il 14 maggio si celebrava la Polstato con la deposizione, presso il Monumento di Piazza Vittoria, di una corona di alloro in memoria dei nostri Caduti nell'adempimento del

dovere. Insieme al Questore dr. Guido Marino e a S.E. il Prefetto dr. Diego D'Amico, una nutrita rappresentanza della Sezione Anps cosentina, diretta dal Presidente Ispettore Capo (s) Gaspare Falzone, ha dato il via, poi, alla celebrazione presso l'antico Castello svevo cosentino. Erano presenti tutte le Autorità religiose, civili, militari provinciali e gruppi di studenti delle pubbliche scuole elementari. Dopo la sfilata delle associazioni d'Arma e dei Vigili Urbani dei Comuni vicini, con i rispettivi labari e gonfaloni, l'Anps di Cosenza ha consegnato la medaglia d'oro e la pergamena al Segretario Economico, Salvatore Porco, e ai Soci Emanuele Caruso ed Amleto Filacchione per il compimento degli ottanta anni, due attestati di benemerita per il lodevole servizio prestato al Sov.te Capo Rosario Pizzari e al collega Angelo Gualtieri, che sono andati in pensione durante l'anno in corso ed infine due targhe ricordo al Vice Presidente cav. Natale De Urso e al Consigliere Antonio Pernice. Sotto la bandiera tricolore, sorretta dal Consigliere Saverio Conte, è stata consegnata al Sindaco supplente Domenico Critelli dal Socio Giuseppe Baldo Cono una pergamena alla memoria della collega Antonella De Napoli, prematuramente sottratta a tutto il Sodalizio l'anno passato.

POTENZA



La manifestazione lucana ha avuto inizio con un momento di preghiera e raccoglimento all'interno della Questura e con la deposizione di una corona in memoria dell'Agente Polstato Francesco Tammo, vittima del dovere. La cerimonia ha avuto il suo epilogo nel Conservatorio "Gesualdo da Venosa" con la lettura dei vari messaggi. Il Questore, dr. Amerigo Di Censo, nel ringraziare le Autorità civili e militari convenute, ha evidenziato i legami sempre più stretti tra i componenti della Sezione Anps ed il personale in servizio, mettendo in risalto la continuità tra il presente ed il glorioso passato.

LA SPEZIA

Una folta rappresentanza della Sezione spezzina, guidata dal Presidente, il 14 maggio scorso ha partecipato con la Bandiera alla cerimonia svoltasi nel Teatro Civico. Insieme all'Anps ligure erano presenti le massime Autorità civili, militari e religiose della Provincia, l'Associazione d'Arma dei Carabinieri, il labaro del Nastro Azzurro e quelli della Provincia e del Comune di La Spezia, decorati, rispettivamente, di Medaglia d'Oro e d'Argento al Valor Militare. Il Questore ed il Prefetto hanno premiato alcuni operatori della P.S., distintisi in operazioni di polizia nell'ultimo biennio.



PADOVA



La più coccolata è stata la vecchia "pantera" Alfa 2600 della Squadra Mobile, color verde oliva, con tanto di telefono 777 impresso sulle fiancate. Mancava solo il commissario con l'impermeabile bianco ed il blocco notes in mano per tornare agli anni «ruggenti», quando le indagini si facevano «porta a porta». Ma, ad una Festa della Polizia molto partecipata, anche le mitiche moto Guzzi rosse e il «gatto delle nevi»,

impiegato per il soccorso alpino, hanno fatto impazzire grandi e piccini. Qualcuno ha pure provato la bici elettrica da agente su pista ciclabile. Tra le esibizioni la più gettonata è stata la rilevazione delle impronte delle mani attuata dalla Scientifica ai cittadini che desideravano cimentarsi in questa prova. Molto frequentato pure il pallone gonfiabile dove era stato allestito il concorso sul «poliziotto ideale», con disegni e pensierini da infilare nella apposita buca delle lettere azzurra, targata P.S.. I bimbi si sono davvero divertiti, sbizzarrendosi a più non posso con «creazioni», in alcuni casi, originali, ma, comunque, sempre spontanee. L'idea di portare l'evento al Liston, la passeggiata pedonale in piazza del Municipio, davanti al Palazzo del Bò dell'università di Padova, è risultata vincente. Mai in passato si era registrato un afflusso di cittadini così massiccio. Fra le autorità erano presenti il Questore Marangoni, il Presidente della Sezione Anps veneta comm. Tognazzo, la vedova Niedda, il Sindaco di Padova, Il Vice Presidente della Provincia e il Prefetto dr. Padoin.

(Fonte: il "Mattino di Padova" di domenica 15 maggio)

EMPOLI



In concomitanza della Festa della Polizia in ambito provinciale, si è tenuta, come ogni anno anche la Festa del Socio, che in questa edizione ha avuto il suo epilogo nella riunione conviviale, in un noto ristorante della zona, alla quale hanno preso parte tutti i Soci della Sezione Anps con le loro famiglie. Alla riunione hanno partecipato il primo dirigente del Commissariato empolese, dr. Bruno D'Agostino, il Comandante della Compagnia C.C., magg. Valter Rossaro, il Comandante della Compagnia della G.di F. Cap. Marco



Sportelli, l'Assessore Renzo Grazzini per il Sindaco di Empoli e i Comandanti della Municipale dei Comuni di Empoli, Vinci e Montelupo Fiorentino. Nel corso dell'incontro il Dr. D'Agostino e il Presidente dell'Anps toscana Isp Sup. (s) Bruno Bruni hanno donato alcune targhe ricordo ai Soci ultraottantenni.

REGGIO CALABRIA

Sulla sponda orientale dello stretto di Messina, la rappresentanza Anps del capoluogo calabro ha partecipato ai festeggiamenti del 14 maggio. Il Segretario Economico Sovr. Capo (c) Cav. Uff. Pietro Raineri è stato l'alfiere del Gruppo Bandiera dell'associazione cremisi, scortato dall'Isp. Capo (c) cav. Uff. Demetrio Musolino, dal Vice Presidente Isp. Capo (c) Cav. Uff. Giovanni Panvino, dal Consigliere Isp. Sup. (c) Rocco Tuozzo e dai Soci effettivi in congedo Isp. Capo Francesco Ventura e Assistente Capo Giovanni Di Paolo. Il momento clou della cerimonia è stato raggiunto con la deposizione di una corona d'alloro alla lapide dei Caduti della Polstato, ubicata all'interno della locale Questura. Erano presenti il Prefetto della Provincia di Reggio Calabria, S.E. Dr. Giovanni D'Onofrio, il Questore comm. dr. Vincenzo Speranza, numerosi funzionari e personale di Polizia ed un picchetto che ha reso gli onori militari.



SALERNO

Sabato 14 maggio presso il Teatro Municipale «Augusteo», il presidente della Sezione di Salerno, Isp. Sup. (s) Gianpietro Morrone, ha consegnato al Prefetto dr. Luigi De Sena, Vice Capo della Polizia, un quadro in argento raffigurante il Palazzo di Governo, sede anche della locale Questura. Alla sig.ra Maria Elisabetta D'Alessio, madre del defunto Vicebrigadiere di P.S. Rocco Santoro, medaglia d'oro al Valore Civile alla Memoria e alla sig.ra Rosanna Arzano, orfana dell'Appuntato di P.S. Mario Arzano, sono stati consegnati

gli attestati di «Socio Onorario» dell'Anps. Al prof. Vincenzo Salvati, Dirigente Scolastico della Scuola Secondaria Statale di 1° grado «Giovanni XXII» di Cava dei Tirreni, è andata, invece, una targa ricordo, in segno di riconoscenza tangibile per la collaborazione prestata al nostro Sodalizio in occasione della cerimonia del 27 gennaio scorso, «il giorno della memoria» di Giovanni Palatucci, il poliziotto che salvò migliaia di ebrei.

FROSINONE



Le delegazioni delle Sezioni di Frosinone, di Cassino e di Pontecorvo, capeggiate dai rispettivi Presidenti (Cav. Pasquale Facciolo, A. Severi e Antonio Buonsignore) hanno preso parte alla cerimonia celebrativa del 153° Anniversario della fondazione della Polizia.



MANTOVA

Il Questore di Mantova dr. Gian Carlo Pozzo ha donato alla locale Sezione Anps il labaro di rappresentanza, come segno tangibile della profonda riconoscenza che gli appartenenti alla Polizia di Stato in attività di servizio nutrono nei confronti dei custodi delle tradizioni del Corpo. La consegna è

avvenuta, fra gli applausi dei convenuti, nel contesto della cerimonia celebrativa tenutasi nello stupendo giardino di Palazzo Gonzaga, alla presenza delle Autorità, dei Sindaci della Provincia, di molti imprenditori, delle rappresentanze delle varie Armi e di un folto pubblico. Il nobile gesto del Questore, che ha dato così tanta visibilità all'Associazione, non può che essere lodato e merita tutta la nostra riconoscenza.



MESSINA

Con una settimana di ritardo rispetto al resto d'Italia, sabato 21 maggio si è svolta la celebrazione messinese, nella splendida cornice di Piazza Duomo. In realtà la manifestazione aveva avuto inizio nella caserma «Zuccarello», alla presenza del Questore Manlio Giuffrè e del Sottosegretario all'Interno On.le Giampiero D'Alia, con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti della Polizia di Stato. Un plotone schierato in armi ha reso gli onori ai nostri colleghi scomparsi nell'adempimento del proprio dovere. L'Anps era, naturalmente, in prima fila, con il labaro e l'intero consiglio capeggiato dal Presidente cav. Uff. Demetrio Pellicanò. Nel corso della cerimonia in Piazza Duomo è stata data lettura dei messaggi augurali pervenuti dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Consiglio, dal Ministro dell'Interno e dal Capo della Polizia. A chiusura di questo appuntamento l'On. D'Alia, il Prefetto Scammacca, il Procuratore Capo Luigi Croce ed il Questore hanno



premiato funzionari, ispettori, sovrintendenti, assistenti ed agenti che si sono particolarmente distinti in rischiosi ed impegnativi servizi istituzionali.



L'A.N.P.S.

CHIAMA TUTTE LE SEZIONI D'ITALIA
ALLA PARTECIPAZIONE AL
3° RADUNO NAZIONALE
DEL 17 E 18 SETTEMBRE P.V. A CESENA

Importanti riunioni regionali ed interregionali si sono tenute nelle varie sedi d'Italia tra cui:

*a S. Benedetto del Tronto per le Sezioni delle Marche e Abruzzo,
a Roma c/o la Presidenza Nazionale per le Sezioni del Lazio,
ad Arezzo per le Sezioni Toscana ed Umbria,
a Milano per le Sezioni della Lombardia,
a Torino per le Sezioni del Piemonte e Val d'Aosta,
a Vicenza per le Sezioni del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino,
a Genova per le Sezioni della Liguria.*

Nella Puglia, Basilicata e Molise, in Calabria, in Sicilia e Sardegna le riunioni sono in corso con i vari delegati indicati dalla Presidenza Nazionale.



Turbati dalle calamità naturali che avevano colpito i paesi del Sud Est Asiatico nel giorno di Santo Stefano, i componenti della **Sezione Anps di Empoli** avevano espresso il desiderio di portare un aiuto concreto adottando a distanza un bambino indiano. Nella riunione del Consiglio del 20 aprile, su proposta del Presidente Isp. Sup. (s) Bruno Bruni e del Segretario Economico, si decise all'unanimità di presentare la domanda. Il 25 maggio scorso il Movimento Shalom di San Miniato, la Onlus attivata

per raggiungere l'obiettivo, ha comunicato le generalità ed una foto della bambina che da oggi potrà contare sul sostegno economico dei colleghi toscani: si chiama Mary Helen P.S., ha 13 anni e frequenta la 9° classe della scuola St. Joseph's Thuruthipuram, in una zona violentemente colpita dal maremoto. Alla Sezione empoiese "Falco e Ceravolo" va il plauso dell'intero Sodalizio che proprio attraverso iniziative come questa adempie al suo mandato di Ente Morale.

La Cicogna Anps



Il termine bisnonno non si sente più tanto spesso, un po' per civetteria e un po' perché i figli ormai si fanno tardi, eppure nel caso del cav. Angelo di Leonardo siamo in presenza di una bella eccezione. Ecco nella foto il M.ilo di P.S. in congedo con la nipote in braccio nel giorno del Battesimo. La **Sezione di Como** rivolge al suo Socio effettivo dei BIS-auguri!



Pochi giorni prima del Santo Natale, il 22 dicembre scorso, è nato Tommaso Maria Vitale, figlio del Socio Giuseppe e di mamma Raffaella Lomuscio. Il suo debutto in società però c'è stato l'8 maggio scorso quando il nonno, Nicola Lomuscio, Presidente della **Sezione Anps di Magenta**, ha deciso di portare Tommaso, insieme ai genitori e a nonna Rosa Angela Laonigro alla "Festa del Socio", dove ha ricevuto una miriade di complimenti.



Questo perfetto portabandiera di sette anni è il nipotino del presidente della **Sezione Anps di Crema**, Mario Scarpazza. Marcello Pedrini, in perfetta divisa sociale, fa solo la 2° media ma a Cremona il 14 maggio è stato la mascotte ufficiale dell'Anps alla Celebrazione del 153° anniversario di fondazione della Polizia di Stato.

Feste, Anniversari e Ricorrenze



Giuseppe Cavazza, uno dei principali fondatori della **Sezione Anps di Pinerolo**, e Lia Vicentina hanno coronato il 30 aprile il loro sogno d'amore nella Chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta di Cantalupa (TO) rinnovando un'unione che dura dal '55. La S. Messa è stata officiata da un eminente cugino, Mons. Angelo Rivato, Vescovo di Punta De Pedras, sull'Isola di Marajo, situata nella foce del Rio delle Amazzoni, in Brasile. Il Presidente Luigi Greco, come segno d'affetto dei Soci pinerolesi, ha offerto alla coppia una targa ricordo.



Le nozze d'oro non sbiadiscono mai e così, seppur in ritardo, accogliamo il desiderio della **Sezione Anps di Messina** di soffiare, insieme al resto della nostra associazione, sulle cinquanta candeline che il 7 ottobre 2003 il consigliere Giovanni Barone e la sua gentile consorte, Pierina Mangiapane, hanno apposto sulla loro torta nuziale. Alla presenza dei figli Nicola e Maria, dei nipoti e di uno stuolo di parenti ed amici i coniugi hanno festeggiato la ricorrenza con una sentita cerimonia officiata dal rettore della Parrocchia Santa Maria di Gesù, dove Giovanni, tra l'altro, svolge funzioni di ministro straordinario della comunione.



Il 10 aprile a Santhia il Maresciallo scelto di polizia e comandante della polizia ferroviaria, Carmine Francesco Barbieri ha celebrato mezzo secolo di matrimonio con Anna Lopes. Socio della **Sezione di Vercelli**, protagonista della scena politica cittadina ed impegnato nel volontariato e nel sociale, il cav. Barbieri all'età di 29 anni ha sposato a Reggio Calabria la sua Anna, pittrice ed ex insegnante, che di anni ne aveva 21. L'anniversario, dopo 37 anni felicemente vissuti nella cittadina vercellese, è stato festeggiato insieme ai tre figli - due dei quali, Anna e Domenico, sono in polizia - e a quattro nipoti, oltre, naturalmente, ai tanti amici dell'Anps.



Confetti rossi anche per la nipote dell'Appuntato di P.S. (c) Giuseppe Raimondi, Socio effettivo della **Sezione Anps di Terni**. Irene Fratesi il 12 maggio si è laureata in Lingue e Letteratura Moderna con 105/110, discutendo la tesi "D.lgs. 5 ottobre 2000 - Norme in materia di riordino dell'Arma dei Carabinieri". Nonno Giuseppe era così orgoglioso che si è presentato all'Università degli Studi la Tuscia di Viterbo con l'abito sociale delle grandi occasioni. Lo vediamo nella foto insieme al genero Brigadiere dei C.C.A Fratesi, al fidanzato Carabiniere Giuseppe Vallone e al suo collega Piero Celentano.

Lauree



Con un breve balzo nel passato facciamo le congratulazioni a Giuseppe Catalano, fratello di Mario, Consigliere dell'**Anps di Pesaro ed Urbino**, che il 9 novembre 2004 ha completato i suoi studi in odontoiatria presso l'Ateneo di Bari. Lo vediamo nell'istantanea attorniato dai figli Antonio, Domenico, Dario, Enza e Carmela, dalla moglie Donatella e dalla mamma 78enne Vincenza. Al neo dottore vanno i complimenti dei suoi amici di Sezione, soprattutto per la bellissima famiglia.



La storia di Andrea Massaro, Socio effettivo in congedo della **Sezione di Vercelli**, assomiglia ad una favola e come tale ve la vogliamo raccontare. C'era una volta un ausiliario della Polizia di Stato che, dopo aver espletato per 14 mesi il suo incarico, si laureava, fra mille sacrifici, in Giurisprudenza. Dopo la pratica legale, per la gioia di papà Michele, a sua volta Sovr. Capo di P.S. e Socio Anps, l'agente superava brillantemente l'esame di Stato per diventare Avvocato. Oggi, in procinto d'iniziare la professione forense Andrea non dimentica l'esperienza in Polizia e, nell'offrire la sua consulenza gratuita a tutti i Soci del nostro Sodalizio, rivolge all'Anps e alla Polstato, che considera la sua famiglia, parole di nostalgico affetto: "ringrazio i colleghi, gli istruttori e i funzionari che mi hanno trasmesso principi nobili quali la lealtà, la probità, la correttezza e il senso del dovere, avvicinandomi al mondo della legge e del diritto".



Il 6 aprile ha preso la laurea in Economia e Commercio con il punteggio di 100/110 presso l'Università "La Sapienza" di Roma il figlio del Socio della **Sezione Anps di Anzio** Francesco Farina. Al neo dottore Alessandro giungano le congratulazioni della nostra redazione.



Il 16 dicembre ha conseguito la Laurea in Scienze Naturali anche Marianna, la figlia del Vice Ispettore di P.S. Pietro Saimbene, Socio e Sindaco Supplente dell'**Anps di Palermo**. Auguri dottoressa!



La redazione di "Fiamme d'Oro" rivolge le sue congratulazioni al Sig. Questore di Como, dr. Angelo Caldarola, per l'onorificenza di Commendatore della Repubblica conferitagli in occasione della Festa del 2 giugno alla presenza del Ministro Lucio Stanca e del Prefetto reggente di Como dr. Giuseppe Castelnovo. Inoltre, ci uniamo al coro d'auguri rivolto dagli amici della penisola sorrentina e, in modo particolare, dal Presidente della Sezione Anps Cav. Lino Boggian alla dott.ssa Stefania Grasso, dirigente del locale commissariato e da anni vicina alla nostra associazione, per il suo recente trasferimento.



Era il 5 aprile del 1955 quando a Milano Tino e Alster promettevano davanti a Dio di amarsi ed onorarsi per sempre. Sono passati 50 anni e il 5 aprile scorso il M.ilo cav. Sabato Frasca e la sig.ra Alster Mia hanno festeggiato a **Novara**, con i colleghi della Sezione Anps, le loro nozze d'oro.



Martedì 17 maggio il Socio effettivo Giovanni Cardarelli ha deciso di festeggiare il suo ottantesimo compleanno nel salone della sua Sezione, la "Roberto Iavarone" di **Ostia Fiumicino**, accompagnato dalla moglie, circondato dai figli e dai nipoti ed insieme agli amici di sempre. Il Presidente locale Alfredo Buttari, prima di consegnare a Giovanni una targa ricordo e il diploma di Socio anziano, lo ha pubblicamente ringraziato per il suo impegno nella manutenzione dei locali della Sezione.

Il Poliziotto di quartiere LA PERCEZIONE DELLA SICUREZZA

A cura di Sandro Maria Giurlani, Roberto Razzano
e Maurizio Marinelli

Dall'ultima ricerca condotta dal Centro Studi Sicurezza Pubblica (CSP) risulta allarmante come la crescente domanda sociale di sicurezza, si sviluppi partendo dalle incertezze soggettive dei cittadini, a causa dell'insufficiente risposta per la tutela della sicurezza contro la criminalità: ciò richiede provvedimenti repentini, per ristabilire l'ordine pubblico. Queste situazioni hanno avuto origine, in Europa e negli Stati Uniti, tra la fine degli anni settanta e gli inizi degli anni ottanta; periodo questo caratterizzato da una profonda crisi dello Stato Sociale e della finanza pubblica con un conseguente elevato tasso di disoccupazione. Molto spesso, la cittadinanza chiede interventi più repressivi da parte delle forze dell'ordine: pene più severe, legislazione più severa, più poteri alla polizia; ma *inasprire le pene o elevare i dispositivi di sorveglianza non sono misure sufficienti, poiché non c'è un intervento diretto sulle cause del fenomeno.*

È da vent'anni quindi, che si parla di nuova prevenzione, vale a dire la capacità di ridurre la frequenza di certi comportamenti indesiderati. Precursori furono gli Stati Uniti, seguiti poi dalla Gran Bretagna, Francia e Canada. *Una delle strategie per rendere una zona più sicura, è quella di ricorrere al controllo del territorio da parte di chi lo abita, questi interventi, infatti, hanno portato alla diminuzione di atti vandalici e di piccolo teppismo, ma non sono stati sufficienti ad incutere tranquillità nella cittadinanza.*

La prevenzione quindi, da ciò che risulta dalla ricerca condotta dal CSP, si articola in tre categorie: primaria, cioè a livello generico; secondaria che protegge particolari categorie ed infine terziaria che si basa sull'aiuto alle vittime di reati. Il modo

migliore di agire è quello di coordinare azioni di prevenzione all'interno di zone circoscritte (quartiere), non esaurendosi però a livello locale, bensì mantenendosi in continuo contatto con le Istituzioni centrali e gli Enti. Inoltre un aspetto innovativo riguarda l'ingresso della comunità nell'attività di prevenzione, con l'impegno di collaborare attivamente per lo svolgimento degli interventi preventivi. Dalla conferenza tenutasi in Emilia - Romagna nel 1996, si è costituito il Forum italiano per la sicurezza urbana, che raggruppa i comuni, le province, le regioni impegnate nei temi della sicurezza. Esso si pone come obiettivo che sia il governo nazionale a porre le finalità e gli strumenti per la sicurezza urbana, mentre gli enti locali s'impegnano in un'attività di diagnosi rivolta a specifiche categorie di popolazione o di particolari situazioni a rischio.

Già molte Amministrazioni sono intervenute con le misure di riduzione del danno soprattutto nei fenomeni della tossicodipendenza e della prostituzione.

I modelli preventivi di tipo *situazionale*, tipici dei paesi anglosassoni, portati avanti dalle agenzie di polizia, hanno lo scopo di impedire la commissione di azioni devianti potenziando i mezzi di difesa delle possibili vittime; oppure di *sviluppo sociale*, cioè verso la modificazione delle cause da un punto di vista sociale, culturale, economico che favoriscono lo sviluppo delle condotte delittive, quest'ultime nate in Francia sono basate sull'iniziativa delle comunità locali e delle organizzazioni municipali.

Le politiche di sicurezza quindi, sono basate su modelli differenti all'interno di tutto il territorio europeo.



Maurizio Marinelli

Originario di Castelfidardo (AN), 49 anni, bresciano di adozione ora lavora presso la Scuola Polgaj. Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione della P. di S. per 6 anni e di altre Commissioni Centrali e Periferiche.

Direttore del Centro Studi Sicurezza Pubblica da circa 20 anni, ne ha curato le 45 pubblicazioni. Laureato in sociologia, è stato nominato cultore della materia in numerose Università. Ha tenuto lezioni e conferenze presso Università italiane (Trento, Catania, Pavia, Brescia) e straniere (Budapest, Leicester, Dublino ed Ankara). Autore delle 6 edizioni del "Vademecum del poliziotto".

RICERCA STORICA SUI CADUTI E DISPERSI DELLA CITTÀ DI IMPERIA NELLA GRANDE GUERRA 1915-18

Ne sono autori Pierangelo
Petronio e Andrea Repetti
della Sezione di Imperia
dell'Associazione Nazionale della
Polizia di Stato.

La Sezione di Imperia dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato ha recentemente curato, attraverso un paziente lavoro di ricerca condotto presso gli archivi comunali e di Stato, l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, il Commissariato Generale Onoranze ai Caduti in Guerra (ONORCADUTI) del Ministero della Difesa, una voluminosa ricerca storica sui Caduti e dispersi della Città di Imperia nella Grande Guerra 1915-'18.

L'opera (di cui sono autori il Presidente V.Q.re Agg.to Pierangelo Petronio ed il Commissario Andrea Repetti), ha potuto vedere la luce grazie al patrocinio del Comune di Imperia, che si è accollato l'onere del costo della stampa, e si compone di oltre seicento pagine ricche di documentazioni dell'epoca, epistolari e fotografiche, con autorevole prefazione del Dr. Antonio Penco, Ufficiale ex combattente nel secondo conflitto mondiale, storico, già Procuratore della Repubblica ad Imperia.

Nella stessa sono censiti, per Arma e Corpi di appartenenza, i circa trecento Caduti e dispersi di Imperia e delle varie frazioni.

Per ogni singolo Caduto sono state acquisite tutte le possibili notizie di carattere anagrafico (paternità, maternità, stato civile, data e luogo della nascita, professioni) e militari (Arma e Corpi di appartenenza, Reggimenti, Battaglioni, nominativi dei Comandanti, colore delle mostrine, data, località e circostanze della morte, natura delle ferite, Ufficiali Medici curanti, Cappellani Militari testimoni all'inumazione, cenni storici sui principali fatti d'arme, truppe austro-ungariche fronteg-

gianti, campi di prigionia all'estero, ospedali da campo, luoghi di prima e di definitiva sepoltura in Italia e all'estero etc.).

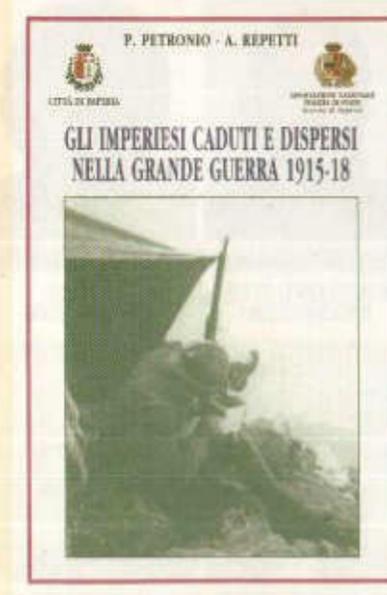
Si tratta, quindi, di un'opera unica nel suo genere, sicuramente la prima nell'intera Regione Liguria e fra le primissime sull'intero territorio nazionale, spunto di riferimento e studio per chi voglia, a diverso titolo, accostarsi a tale tematica, anche in occasione di elaborazioni di tesi universitarie a carattere storico su quegli anni epocali.

Il volume è stato presentato recentemente presso la Sala Consiliare del Comune di Imperia con l'intervento delle Autorità cittadine e provinciali, di tutte le Associazioni d'Arma e di un folto pubblico, riscuotendo notevole interesse, ciò che ha contribuito, di certo, a dare lustro ed onore all'immagine della nostra Associazione fra le Istituzioni nonché in seno all'opinione pubblica di un'intera provincia, ampiamente pubblicizzato sugli organi di stampa e di informazione.

Parimenti analogo interesse l'opera ha suscitato presso il Commissariato Generale Onoranze ai Caduti in Guerra del Ministero della Difesa (al quale sono state fatte pervenire due copie), il cui Direttore Generale ha provveduto ad inviare a questo sodalizio una nota di vivo ringraziamento e compiacimento.

Copie dell'opera sono state donate alla biblioteca comunale ed agli Istituti scolastici cittadini mentre la locale Amministrazione provinciale si è già dichiarata interessata all'acquisto di dieci copie da distribuire agli Enti di cultura di questa Provincia nella considerazione che quest'anno, come è noto, ricorre il 90° anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia contro gli Imperi Centrali in quel lontano conflitto (1915-2005).

Eventuali interessati ad acquisirne copia potranno farne richiesta alla nostra Sezione al seguente indirizzo:



Ass.ne Naz.le Polizia di Stato

Sezione di Imperia - Piazza Duomo n. 7 -
18100 IMPERIA (tel. 0183-666716, orario
9-12 martedì e venerdì) al costo di euro 20 a
copia + spese postali.

L'utile che dovesse derivare dal contributo sarà devoluto unicamente al miglior perseguimento dei nobili scopi istituzionali di questo sodalizio (assistenza a soci anziani e bisognosi, vedove, orfani e familiari in genere di ex appartenenti alla Polizia di Stato, attività di volontariato già da tempo svolta in diversi settori) nonché al reintegro delle spese recentemente sostenute per la ristrutturazione ed il risanamento della sede sociale.



Pierangelo
Petronio



Andrea
Repetti



| | | | | | |
|--|---|---|---|---|---|
| Rucica Francesco SOV. TE CAPO DI P.S. SUSA 24.03.2005 | Munini Gino Pietro GRD. DI P.S. UDINE 18.04.2005 | Carrara Giacomo PISA 12.02.2005 | Roia Angelo ARTENA 12.03.2005 | Giganti Udilio VITERBO 29.04.2005 | Miheli Emilia SIG. RA TRIESTE 17.04.2005 |
|--|---|---|---|---|---|



| | | | | | |
|---|--|--|---|---|--|
| Ritossa Oliviero ISPETT. RE DI P.S. TRIESTE 23.04.2005 | Lo Tesoriere Pancrazio ASS. CAPO DI P.S. TRIESTE 22.04.2005 | Fellini Luigi UDINE 28.04.2005 | Galeno Luigi S.M. CAPUA V. 12.04.2005 | Menchini Marco 10° ANNIVERSARIO | Corvi Aldo APP. DI P.S. MILANO 20.04.2005 |
|---|--|--|---|---|--|



| | | | | | |
|---|---|--|--|--|---|
| Simoni Giulio SOV. CAPO DI P.S. ASCOLI PIC. 25.04.2005 | Giunta Nunzio PESARO 01.01.2005 | Porfiri Leopoldo PESARO 19.04.2005 | Facchini Emilio ISPETT. CAPO GORIZIA 30.04.2005 | Chiurco Mario GRD. POL. CIV. TRIESTE 27.04.2005 | Talenti Giuseppe M.LLO DI P.S. ASTI 13.04.2005 |
|---|---|--|--|--|---|



| | | | | | |
|--|---|--|--|--|--|
| De Giuseppe Giuseppe APP. DI P.S. ROMA 08.02.2005 | Sensi Alvaro VITERBO 12.05.2005 | Ghilardi Giovanni BERGAMO 10.04.2005 | Zappone Rocco ORVIETO 18.04.2005 | Anselmi Alfio VITERBO 14.05.2005 | Tocchi Cesare APP. DI P.S. CREMONA 19.04.2005 |
|--|---|--|--|--|--|



| | | | | | |
|--|--|---|--|---|---|
| Guerrucci Silvestro SOV. CAPO DI P.S. ROMA 24.06.2004 | Ciliberti Giacomo DOTT. MONFALCONE 20.05.2005 | Aprile Francesco APP. DI P.S. TERNI 28.04.2005 | Staglianò Domenico EMPOLI 12.05.2005 | Barelli Dante GRD. DELLA POL. CV. TRIESTE 17.04.2005 | Filicicchia Vincenzo APP. DI P.S. IMPERIA 21.02.2005 |
|--|--|---|--|---|---|



| | | | | | |
|---|---|--|---|---|---|
| Freda Francesco SOV. CAPO SALERNO 08.03.2005 | Pecoraro Vito ASS. CAPO SALERNO 28.02.2005 | Cirelli Giuseppe APP. DI P.S. MILANO 01.10.2003 | Moltoni Giovanni ASS. CAPO DI P.S. SUSA 18.05.2005 | Magnano Marcello AOSTA 26.05.2005 | Gavazzi Remo LUCCA 12.06.2005 |
|---|---|--|---|---|---|



| | | | | | |
|--|---|---|--|---|---|
| Montagna Giacomo SOV. PRINC. LE CAMPOBASSO 02.06.2005 | Scelfo Ottaviano RAVENNA 24.05.2005 | Salvador Andrea ASS. CAPO DI P.S. PORDENONE 08.05.2005 | Borlini Virgilio ASS. CAPO DI P.S. BOLOGNA 14.04.2005 | Romano Ferruccio M.LLO DI P.S. COMO 17.05.2005 | Pintus Graziano M.LLO DI P.S. NETTUNO 20.03.2005 |
|--|---|---|--|---|---|



| | | | | | |
|---|---|--|--|---|---|
| Miranno Giuseppe ASS. CAPO DI P.S. SORRENTO 17.05.2005 | Pitti Giuseppe ASS. CAPO DI P.S. ROVIGO 28.05.2005 | Bon Luigia SIG. RA TRIESTE 11.06.2005 | Di Blasi Carmelo RAGUSA 16.06.2005 | D'Alesio Alessio APP. DI P.S. TRIESTE 31.05.2005 | Notarstefano Saverio TRIESTE 08.06.2005 |
|---|---|--|--|---|---|



D'Urso Angelo
V. BRG. DI P.S.
IMPERIA 17.02.2005

| | | | |
|------------------------------|-------------------|-------------|------------|
| Cioffi Alessandro | SOV. CAPO | LA SPEZIA | 20.04.2005 |
| Mascherucci Renato | SOV. PRINC. LE | MACERATA | 12.04.2005 |
| Biscuso Pietro | | LUINO | 16.04.2005 |
| Falanga Luigi | FAL. | PESARO | 28.09.2004 |
| Mercurio Angelantonio | | PESARO | 09.04.2005 |
| Testa Mario | APP. DI P.S. | PINEROLO | 05.08.2005 |
| Di Venanzio Romano | ASS. CAPO DI P.S. | RAVENNA | 26.03.2005 |
| Mantovani Antonio | | PAVIA | 05.05.2005 |
| Barile Nicola | APP. DI P.S. | MATERA | 12.05.2005 |
| Riccardi Emanuele | | MATERA | 11.05.2005 |
| Campagna Giuseppe | | RAGUSA | 30.04.2005 |
| Esposito Emanuele | | LATINA | |
| Buonamano Camillo | | LATINA | 13.05.2005 |
| Vespucci Bruno | ASS. CAPO DI P.S. | LA SPEZIA | 29.04.2005 |
| Santoro Alberto | DR. | ALESSANDRIA | 13.05.2005 |
| Dentato Leonardo | APP. DI PS. | SALERNO | 05.11.2004 |



AI FAMILIARI DEI CARI COLLEGGI ED AMICI SCOMPARI GIUNGO
LE ESPRESSIONI DI FRATERNA PARTECIPAZIONE AL LORO DOLORE
DA PARTE DELLA REDAZIONE DI FIAMME D'ORO



CESME

TOGO